Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 45

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 · Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-30. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 21 febbraio 1941 - XIX

Combattimento vittorioso a Cufra

Una colonna autocarrata nemica posta in fuga

Intensa attività aerea: basi nemiche, piroscafi e truppe colpiti da velivoli nostri e del C. A. T.

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 258

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco nessuna azione di particolare rilievo.

Nell'Africa settentrionale, una colonna autocarrata nemica, che aveva tentato di avvicinarsi alle nostre posizioni nell'oasi di Cufra, è stata prontamente contrattaccata e costretta a ripiegare, con sensibili perdite.

Nostri velivoli hanno bombardato basi aeree nemiche.

Velivoli del C.A.T. hanno bombardato e mitragliato con efficace risultato numerosi mezzi meccanizzati e postazioni di batterie nemiche. Sono stati abbattuti cinque caccia nemici. Altri velivoli germanici hanno attaccato in picchiata piroscafi nemici nel mare Mediterraneo. Due piroscafi da 7 mila tonnellate ed altri di minore tonnellaggio sono stati colpiti con bombe di grosso e medio calibro.

Nell'Africa orientale, nel basso Giuba, il nemico ha ripetuto violenti attacchi per forzare il fiume.

Negli altri settori, azioni di carattere locale.

Nostri aerei hanno attaccato mezzi e truppe nemiche nello scacchiere nord (Eritrea).

Aerei nemici hanno compiuto un'incursione su un nostro centro dell'Eritrea. Un velivolo britannico è stato abbattuto dalla ostra difesa. Altro velivolo nemico, attaccato da un nostro bombardiere, è caduto in fiamme nel basso Sudan.

ALLA MANIERA TEMPESTOSA

Come vanno all'assalto i «picchiatelli»

(Dall'inviato di guerra dell'Ente Stampa)

FRONTE GRECO, febbraio.

Quello dei picchiatelli è un mestiere allegro e dannato. Se li vedi quando partono per l'azione, carichi di bombe, che s'allontanano sul mare azzurro e rotondo — dieci o quindici alla volta — in formazione d'ala, ch'è come una gran catena che volta di traverso (certe oche di palude come n'ho viste sugli specchi scoloriti delle lagune di Porto Said) una gran catena che vola di sghimbescio sbeccheggiata dal vento che soffia con impegno fra Ionio e Adriatico, agili e scanzonati, i picchiatelli *han qualcosa che giustifica il sapore semiserio del nomignolo di guerra che fu loro appioppato.*

E quando tornano sull'aeroporto, sempre in formazione d'ala, una fila che cammina obliqua (come quei grossi e buffi granchi della baia di Zula che corrono lateralmente sulle lunghe gambe), e poi girano in tondo, in carosello, uno alla volta per la virata prima d'atterrare, come corridori che facciano il giro d'onore in pista, hanno qualcosa d'inconsueto e indiavolato che mette allegria.

Su ogni aeroplano ci son due uomini: quello davanti, il pilota, che dirige l'aeroplano, bada all'obiettivo, sgancia le bombe, fa tutto, insomma, ciò che si riferisce all'azione; e quello di dietro che bada a difendere il velivolo da eventuali attacchi avversari.

Tutti i piloti della gran catena possono parlare fra loro per virtù d'un certo strumento che fascia i timpani e la gola, detto interfono. *E non domandatemi di più perchè mi mettereste in imbarazzo, dato che non sono riuscito a capire come diavolo funzioni. Insomma, fra velivolo e velivolo si parla, si può parlare, non forse come a tavola fra due commensali, ma con sufficente facilità. Il capitano Larcher, che comanda la formazione, ad un certo punto, da buon trentino, può dire per esempio (non lo dirà perchè ha sempre qualcosa di più serio a cui pensare) può dire «ora cantiamo tutti insieme la canzone della Paganella». E l'ultimo maresciallo, quello che pilota l'aeroplano d'estrema destra, l'ultima ruota del carro insomma, e che è piemontese, può interloquire «scusate comandante, io preferirei la bella Gigugin». Ecco, è una cosa meravigliosa. Sono dieci, quindici, venti buoni camerati che si danno la mano, valicano il mare e vanno a bombardare i greci.*

E qui finisce il mestiere allegro e comincia il mestiere dannato.

I picchiatelli *vanno in cerca di avventure. A differenza dei bombardieri orizzontali, che hanno sempre un obbiettivo ben delimitato, vanno diritti al loro scopo bombardano e tornano indietro, i* picchiatelli *non sono insensibili al solletico dell'imprevisto. Capita che qualche volta il superiore comando dica, reciso e deciso: «quel ponte, o quella ferrovia, o quel fortilizio»; ed allora i picchiatelli vanno e demoliscono il ponte, o scardinano quella ferrovia, e buttano a pietre all'aria quel fortilizio. Ma capita anche che il superiore comando dica, indicando un rettangolo sulla carta topografica: «da qua fin qua, quanti greci trovate son tutti vostri».*

Ed allora i picchiatelli *si danno la mano e vanno in cerca d'avventure.*

Il piccolo rettangolo segnato sulla carta, una volta che arrivi sul terreno, cresce a dismisura: e son montagne e valli e fiumi e nubi dense di bambagia. Montagne bianche sulla cima e giù pei fianchi dove il verde viene ad incastrarsi dalla profondità delle valli. Ed esili fili grigi delle rotabili, e punt. lineri in movimento, che sono poi gli autocarri dei greci. Insomma, sulla carta è un piccolo rettangolo, ma sul terreno diventa qualcosa: non un regno, nè un continente, ma abbastanza per sguazzarci dentro, sì che un galantuomo che abbia delle bombe e delle buone intenzioni, possa fare i propri comodi.

Sbaglierò, ma mi sembra che sia questa la maniera che i picchiatelli *preferiscono: la maniera tempestosa.*

Quando partono per «la maniera tempestosa» i picchiatelli *fan provvista di bombe di doppia misura: bombe grosse per i colpi convincenti e bombe più piccole per rifinir la cura. Ed ecco come avviene.*

(In questi giorni le bombe la Grecia n'ha avute abbastanza. Tanto che, a quanto pare, fa fatica a tirare il fiato. Bombe su Prevesa, su Larissa, su Volos, su Trebescines e in cento altri posti che io, che son nuovo di questo fronte, mi sto imparando. Molte bombe. E se vi raccontassi per filo e per segno tutta la cronaca di questi intensi bombardamenti finirei per annoiarvi o per darvi il capogiro. A un bel momento, quando le azioni son tante come in questi giorni sulla Grecia, sorge netta l'alternativa, per un povero corrispondente di guerra: il panorama o il primopiano? la cronaca pedante e frettolosa o l'impressione visiva? Io sto per il primopiano, dato che son qua a vedere con questi due occhi. Dunque sceglierò fra le cento azioni quella che i picchiatelli *han compiuto ieri a nord di Balibà, sulla rotabile Kelcyre - Suka. Una delle tante azioni).*

> **La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.**

I picchiatelli *sono sulla Grecia in cerca d'avventure. Il cielo è grande e grandi sono le montagne e imponenti le nubi che sfumacchiano a pelo della neve dagli squarci aperti delle valli. Essi navigano a grande altezza perchè più alti sono e meglio attuano la sorpresa. Ma appena comincerà la giostra e aeroplano per aeroplano precipiteranno a capofitto sugli obbiettivi, quelle montagne che ora sembrano appiattite nella confidenza di un bel plastico in gesso da esporre sottovetro, diventeranno materia dura. Montagne da scansare. E chi s'è trovato una sola volta nella sua vita a volar dentro la gola di una montagna — monte di qua e monte di là — ed un brutto momento s'è visto chiuso lo sbocco da una fitta nube importuna acquattata sul valico, se è riuscito a cavarsela son certo che non vorrebbe riprovare quella situazione.*

Volano a grande altezza i picchitelli *lungo la valle percorsa dalla rotabile fra Suka e Kelcyre dove scorre l'acqua della Voiussa. E sul costone di ponente si scorgono abbastanza nette, là dove la neve si confonde con il verde, le postazioni delle batterie greche; e sulla strada piccoli punti in movimento. Ci siamo. «Toglìete le sicure alle bombe, aprite le alette freno, armate le mitragliatrici» — dice il comandante all'*interfono.

Qualche batteria apre il fuoco. Ma i picchitelli *indugiano prima d'iniziare il tuffo. (Come un nuotatore prima di decidersi a buttarsi nell'acqua fredda? No. La ragione è un'altra. Aspettano che le batterie intensifichino il fuoco e rivelino così la loro esatta consistenza e la loro posizione. Aspettano che anche il più tardo e più negligente dei comandanti di batteria compili i dati di tiro e cominci a sparare. E se per caso ci fosse un artigliere sordo o addormentato, che gli altri lo sveglino o lo facciano avvertito. Dieci minuti di pazienza).*

Ecco, ora le batterie sparano tutte, accelerano il fuoco. I greci cominciano a riscaldarsi. E nel cielo sfioccano le granate. Tutti pronti per la maniera tempestosa?

Giù a capofitto. Ogni aeroplano su una batteria. Ce n'è per tutti. La gran catena che volava di sghimbescio si s'alda. Uno dopo l'altro gli aeroplani iniziano il tuffo vertiginoso contro la montagna. Le batterie sparano verticalmente e gli aeroplani precipitano a picco. Aeroplani e granate si corrono incontro a velocità pazzesca. («Le granate e le traccianti formano un grande imbuto nel cui centro vola l'aeroplano che si tuffa» — mi dice uno dei piloti. E se granata ed aeroplano s'incontrano?).

Venti aeroplani precipitano contro la montagna. E i tensori i montanti il carrello le ali le eliche che girano a vuoto, sibilano, fischiano, urlano come sirene impazzite. Un urlo tenace ossessionante che cresce a dismisura, che pende sulla testa di chi è a terra come una maledizione. E dal quale non ti puoi difendere. La coscienza dell'inesorabile ti serpeggia e ti agghiaccia sul fil della schiena. Ecco, l'urlo, toccato il culmine, ha come una modulazione, cambia tono. Vuol dire che l'aeroplano ha sganciato la bomba e cambia assetto. Ora anche il fischio dei governali della bomba entra nel concerto. Poi cominciano a crepitare le mitragliatrici.

(Io non ho mai ricevuto in testa una bomba dei picchiatelli *e non vi posso dire che impressione faccia. Quindi, pur animato della migliore volontà, non mi posso mettere, per comodo dei lettori, nei panni dei greci. Dall'alto n'ho viste scoppiare parecchie. Ma si sa, il punto di vista è diverso!).*

I picchiatelli, *quando partono per la maniera tempestosa, fan provvista di due tipi di bombe. «La prima, quella grossa, serve di fissaggio» — mi dice il cap. Sciaudone — «quand'è scoppiata quella, sulla strada, nelle trincee nei camminamenti, in molte batterie, tutto si ferma. Tutti subiscono rassegnati».*

Ed è allora che i picchiatelli *iniziano la vera giostra. A bassa quota, a pelo di montagne, fra il fumo della nebbia e delle granate, passano e ripassano sugli obiettivi, mitragliano trincee d'infilata, bombardano da pochi metri gli autocarri concentrati nei parcheggi, le colonne di truppa, vanno con beffarda audacia a seminar di piombo le batterie contraeree. E' un gioco dannato dove anche un colpo di moschetto ti può fregare e se calcoli male una distanza fidando troppo nelle possibilità di cabrata del tuo apparecchio, ti vai a schiacciare contro la montagna.*

I picchiatelli *fanno ritorno. Non sempre tornano tutti. Dieci, quindici, venti aeroplani si ricompongono in formazione d'ala destra. Si danno la mano come bravi camerati. E quando ci son tutti e nessuno è rimasto là fra le gole delle montagne di Grecia, il viaggio di ritorno è viaggio allegro.*

Non hanno molta simpatia per il mare i picchiatelli *(«Sai com'è: due ruote sotto, il carrello fisso che se vai in acqua capotti, un motore solo e con qualche scheggia di granata dentro, magari... Non so se mi spiego». — «Condivido. Condivido e concordo». — «Sai, la granata fa parte della guerra. Ma l'acqua...; l'acqua poi, per giunta, è salata». — «Già, è salata».*

Non hanno simpatia per il mare. Ma c'è un maresciallo che s'ostina ad intonare, durante il viaggio di ritorno, canzonette marinaresche all'interfono, nella lodevole intenzione che nessuno perda di vista la realtà: «là in mezzo al mar ci sta un camin che fumano...».

Dieci, venti buoni camerati che si danno la mano. E' una cosa meravigliosa.

Leone Concato

Le enormi perdite dell'Inghilterra in Libia

BERLINO, 20.

Alcuni militari appartenenti alla armata britannica dell'Africa Settentrionale, attualmente prigionieri degli italiani, hanno fatto interessantissime dichiarazioni dalle quali risulta che la campagna di Libia è già costata all'Inghilterra gravissime perdite.

I prigionieri, che hanno combattuto in un reggimento palestinese, hanno dichiarato che le artiglierie italiane hanno ottenuto risultati formidabili contro le fanterie inglesi, durante gli scontri avvenuti presso Bardia. Un reggimento inglese, che si trovava in prima linea, ha dovuto retrocedere di fronte alla potenza di fuoco sviluppata dagli italiani e chiedere soccorso agli australiani. Uno dei partecipanti alle azioni di Bardia riferisce che di un gruppo di oltre 2000 inglesi soltanto poche centinaia poterono tornare indietro, mentre tutti gli altri furono uccisi dalle artiglierie e dalle mitragliatrici italiane. Molti feriti inglesi sono stati trasportati in vari centri egiziani.

Migliaia di feriti australiani sono stati inviati in Palestina, dove gli ospedali sono al completo e non hanno più posto, tanto che l'alto commissario britannico a Gerusalemme Sir Harold Mac Michel ha ordinato la requisizione di numerosi edifici privati, per ricoverarvi altri feriti che affluiscono continuamente.

Queste testimonianze di prigionieri inglesi provano, in maniera irrefutabile, quanto siano bugiardi e falsi i comunicati del Comando Supremo britannico, il quale ha dichiarato che le perdite inglesi nella battaglia di Bardia si limitavano a non più di 500 uomini. Si è invece venuti a sapere, per bocca degli stessi prigionieri che parteciparono a tale battaglia, che soltanto un reggimento palestinese ebbe più di 500 morti. Se si considera l'enorme massa di uomini impegnati dal comando britannico nelle azioni in Africa settentrionale e se si tiene conto del fatto che un solo reggimento ha avuto 500 morti, si può facilmente dedurne che le perdite subite dal nemico devono essere state enormi.

La fedeltà delle genti del Gimma

GIMMA, 20.

Sulla grande piana di Murcu sono convenuti tutti i capi ed i notabili con numerose rappresentanze delle popolazioni native per riaffermare solennemente, davanti al commissario ed ai residenti, la loro fedeltà e devozione incrollabile al Governo italiano che ha liberato la regione dal giogo negussita, portando la libertà, la civiltà ed il benessere.

Il territorio del Limmu Ennaria, già testimone dell'ardimento e del sacrificio dei nostri pionieri ed esploratori, con questo gesto spontaneo e significativo, ha voluto confermare i propri sentimenti di fedeltà e dimostrare ancora una volta come siano ormai lontani i tempi in cui il territorio stesso era covo di briganti e fonte di disordine.

La Principessa di Piemonte visita i feriti di guerra a Firenze e ad Arezzo

FIRENZE, 20.

Stamane la Principessa di Piemonte ha compiuto varie visite ai feriti ed agli ammalati di guerra. La Principessa si è dapprima recata all'Istituto ortopedico toscano, ove si è soffermata presso ogni degente, interessandosi alle condizioni di essi e delle loro famiglie, distribuendo anche doni. L'augusta Signora ha visitato pure le sale ove sono ricoverati i malati civili ed i bambini, interessandosi al funzionamento dell'istituto, alla costruzione di un nuovo padiglione con annessa cucina in cui avrà sede il centro di rieducazione per la Toscana degli ammalati di poliomielite, ed al teatrino dell'istituto in cui settimanalmente vengono svolti spettacoli per i feriti di guerra. La Principessa si è recata, poi, all'ispettorato femminile della Croce Rossa, ove si è intrattenuta con numerose infermiere volontarie. Successivamente ha visitato l'ospedale di S. Maria Nuova e quello della Croce Rossa, intrattenendosi al letti dei valorosi ricoverati, rivolgendo ad ognuno la sua premurosa attenzione e parole di augurio.

Nelle varie visite effettuate la Principessa è stata fatta segno a manifestazioni di entusiastica riconoscenza da parte di feriti di guerra ed a spontanee calorose dimostrazioni da parte della cittadinanza.

Nel pomeriggio la Principessa di Piemonte ha lasciato Firenze, recandosi ad Arezzo, ove ha visitato i feriti di guerra ricoverati in quegli ospedali, salutata con deferente calorosa simpatia dalla popolazione. La Principessa è poi ripartita fra rinnovate manifestazioni.

NELLA MORSA GERMANICA

Il problema delle comunicazioni marittime assilla la Gran Bretagna

LISBONA, 20.

Le ultime manifestazioni degli uomini di Governo britannici, cioè il discorso del primo lord dell'ammiragliato Alexander ed il discorso del ministro dell'alimentazione, hanno dato la impressione all'opinione pubblica mondiale che il problema delle comunicazioni marittime occupa il primo posto nelle preoccupazioni inglesi. Il discorso del ministro della Marina è dettato evidentemente dal proposito di giustificare l'insufficiente azione della flotta per la protezione delle rotte marittime. Subito dopo il discorso del ministro della Marina, quasi si direbbe sotto la protezione di quel discorso, il ministro dell'alimentazione ha preannunciato la popolo inglese nuove restrizioni alimentari imposte inesorabilmente dalle circostanze.

I medesimi dominii, come l'Australia, la Nuova Zelanda e l'India, risentono il contraccolpo del continuo aggravarsi della situazione marittima per la crescente riduzione delle comunicazioni fra le varie parti dell'Impero. La riduzione di questi rapporti è già così grave che l'Australia non può ricevere il cotone dall'India e che deve perfino rinunciare ad importare dall'India il tè, nonostante lo scarso volume di questo traffico.

I nuovi mezzi di distruzione

Gli ambienti marittimi internazionali prevedono che la situazione dell'Inghilterra diventerà assai seria appena con l'inizio della primavera entreranno in linea i potenti mezzi di distruzione preparati dalla Germania durante il periodo invernale. I tecnici prevedono che si scatenerà un vero e proprio assalto contro le rotte marittime e ritengono che l'Inghilterra deve prepararsi ad una paurosa ecatombe di navi. Nonostante la vastità del piano inglese di costruzioni navali e la cooperazione dei cantieri nordamericani la lotta fra il potere germanico di distruzione ed il potere inglese di sostituzione è troppo sproporzionata perchè Londra possa avere in proposito eccessive illusioni, nonostante il suo programmatico ottimismo. Una grande funzione è riservata nella futura offensiva ai nuovi bombardieri germanici, i quali, costruiti appositamente per questo scopo, hanno una grande autonomia e sono stati attrezzati per una tecnica speciale di attacco.

Negli ambienti internazionali si sa che la Germania ha approntato anche numerosi sottomarini, i quali in primavera avranno una possibilità di azione assai superiore a quella che i subacquei avevano durante la stagione invernale sia per le cattive condizioni del mare che la brevità delle giornate e per l'oscurità delle notti.

La dispersione delle forze inglesi in Africa ed in oriente aumenta poi la vulnerabilità dei trasporti britannici.

Il possesso dell'intero litorale francese fino al confine spagnolo e di gran parte del Mediterraneo favorisce l'azione offensiva dell'Asse e rappresenta per l'Inghilterra una inferiorità sostanziale contro la quale qualsiasi rimedio dell'ammiragliato non può essere che un palliativo. L'unico rimedio sarebbe togliere all'Asse il possesso di queste coste, cioè un rimedio che la Inghilterra non è in condizioni di applicare.

Gravissime perdite

Attraverso una intervista di Arthur Saltor, segretario parlamentare del ministero della marina inglese, il *Times* riconosce che settimanalmente vengono silurati in media 90 mila tonnellate (la cifra dichiarata è naturalmente molto al di sotto della realtà) di naviglio mercantile, che i cantieri britannici non sono in grado di sostituire E, sebbene sia stata abolita l'importazione dei generi di lusso, ridotta l'esportazione e requisite tutte le navi disponibili, l'Inghilterra vede fortemente minacciati i rifornimenti indispensabili di materiale bellico e di viveri.

«Sarebbe veramente una tragedia per gli Stati Uniti e per l'Inghilterra, ha concluso Arthur Saltor, se le munizioni, gli aeroplani, le materie prime e i viveri che ci sono necessari per vincere il nemico, rimanessero di là dall'Atlantico, perchè ci mancano i mezzi di trasporto». Naturalmente l'intervistato trae, da questo argomento, vigore per un nuovo disperato appello alla generosità della democrazia nord americana.

Alla deficenza dei trasporti si aggiunge l'inquietudine sempre più viva delle masse, inquietudine della quale si fanno eco il *News Chronicle*, il *Times* e il *Daily Mail*. Le masse operaie rurali sono in continua e faticosa lotta con i datori di lavoro, e non giovano a metter tregua ai litigi, gli ammonimenti del Governo che, minacciando ora l'una ora l'altra parte in contrasto, finisce con il lasciare le cose come stanno.

Giunge notizia che Bernardo di Lippe Beisterfeld, Principe Consorte di Olanda, si sta allenando in un campo di aviazione inglese per conseguire il brevetto il pilota di apparecchio da caccia. Il buon Bernardo ha avuto cura di chiarire che nessun proposito di natura — diremo così bellica —, lo ha indotto a prendere questa iniziativa, dovuta unicamente alla sua passione per lo sport. Questa notizia è stata accolta però con grande stupore da quanti conoscono le vicende familiari del Principe, alle quali sono strettamente legate le sue manifestazioni sportive. Si ricorda infatti che Bernardo di Lippe, afflitto da una miopia che non gli permette di vedere chiaro a dieci metri di distanza, alcuni anni or sono, in Francia, guidando un'automobile, andò a cozzare contro un muro. Le persone che erano nella macchina rimasero ferite ed il Principe riportò la frattura di varie costole ed uno «choc» nervoso che mise in allarme tutti i suoi familiari.

La Regina Guglielmina, irritatissima, proibì a Bernardo di continuare a prodursi come automobilista, soggiungendo che se voleva fare dello sport doveva accontentarsi di andare in bicicletta. Ma anche come ciclista Bernardo diede pessimi risultati: investì due persone, urtò una cantonata, fece un considerevole numero di capitomboli. Non si capisce quindi come mai, dati questi precedenti, egli voglia tentare l'aviazione. E' prevedibile che la suocera, appena ne sarà informata, lo consiglierà a rinunciare a tale idea.



I discorsi di Churchill ovvero il gioco dei bussolotti (Disegno di Bepi Fabiano)

L'offensiva contro l'Inghilterra

La guerra dei sommergibili

BERLINO, 20.

(G.S.) Da più segni appare ormai evidente che l'azione contro l'Inghilterra non tarderà a lungo e poichè essa si fa scudo del proprio isolamento geografico e della cintura di protezione costituita dalla flotta, le potenze dell'Asse l'attaccheranno anche in quell'elemento ove fino ad oggi essa ha creduto di dominare: il mare. I recenti discorsi dell'ammiraglio Reader e del Führer confermano tale ipotesi e ne precisano, nei limiti del possibile, anche i termini. Con la vicina primavera la flotta operante nei mari del nord darà l'assalto alla roccaforte inglese. E' chiaro che un grande compito è riserbato in questa azione ai sottomarini tedeschi dei quali si fa in questi tempi un gran parlare senza tuttavia poter uscire dal campo delle ipotesi e delle induzioni. Vi sono elementi tuttavia che è dato conoscere e sui quali ci si può basare per valutare l'importanza e la portata dei compiti che verranno loro affidati.

Quanti sommergibili ha la Germania? Come e dove li impiegherà? Questi sono i due principali interrogativi che tengono in ansia il mondo intero ed ai quali si danno le più contrastanti risposte. Per fare un po' di luce sulla questione è necessario rifarsi un poco indietro nel tempo e riandare agli accordi navali anglo-tedeschi che portano il nome di Ribbentrop-Hoare, del 1935, con i quali la Germania accettava anche per i sommergibili (la proporzione del 35 per cento con la flotta inglese, salvo casi speciali nei quali tale percentuale poteva salire per i sommergibili) al 45 e anche al cento per cento. La Germania iniziò dunque il conflitto attuale con una flotta subacquea notevole ma non numerosissima, ma già all'inizio del secondo anno di guerra poteva disporre di un centinaio di unità, quanto sono all'incirca quelle impiegate durante l'attuale stagione nella caccia contro il naviglio mercantile inglese. Si sa che l'inverno, per le diminuite condizioni di visibilità e di navigabilità, non favorisce l'azione dei sommergibili, tuttavia i risultati conseguiti negli ultimi tempi sono notevoli e possono costituire una misura di ciò che l'arma subacquea può rendere in condizioni normali e accresciuta di numero e di potenza.

Nel frattempo la Germania ha compiuto nel campo della costruzioni navali un ingente sforzo del quale possiamo isolare due aspetti principali: quello del completamento delle due corazzate da 35 mila tonnellate, la Von Tirpitz e la Birmarck, e l'altro della costruzione in serie di gran numero di sommergibili. La poderosa organizzazione dell'industria tedesca, razionalizzata al massimo, ha saputo evitare l'inconveniente di dover ridurre il ritmo di produzione in uno dei due campi a favore dell'altro. Le grosse unità sono scese in mare contemporaneamente i sommergibili escono in serie dai cantieri navali. La trasformazione dei complessi industriali necessaria per la costruzione dei sommergibili in massa, richiese durante la guerra mondiale circa diciotto mesi di lavoro, oggi tale tempo è stato notevolmente ridotto e la capacità di produzione, nonostante ciò, accresciuta. I sommergibili non vengono costruiti in cantiere, ma solamente montati: grandi fabbriche, sparse in tutto il Reich costruiscono i pezzi e i motori in serie, che vengono poi inviati ai cantieri per il montaggio. Si presume che il termine del piano di produzione stabilito scada col finire del corrente inverno.

La Marina tedesca ha ormai abbandonato la vecchia tattica di combattimento ad azioni di sommergibili isolati in lunghe crociere di caccia alla flotta nemica. L'impiego dell'arma subacquea è stato profondamente modificato e perfezionato mercè la collaborazione dell'aviazione e pertanto vengono costruite unità in prevalenza di piccolissimo tonnellaggio, non di tipo da grande crociera, in modo che possano appoggiarsi anche alle numerose basi navali che la Germania ha approntato sulla costa della Manica e sull'Oceano.

Tuttavia l'armamento di queste piccole unità è poderoso e capace di grande efficacia.

Per quanto sulla nuova tattica dei sommergibili non sia possibile avere ragguagli precisi, è certo che essa si fonderà sull'impiego di più unità per volta. Le flottiglie di «U boot» possono attaccare i convogli sia frontalmente che diagonalmente. Grande difficoltà è per le navi di scorta poter individuare con precisione la posizione dei sommergibili che hanno iniziato l'attacco al siluro, poichè gli idrofoni percepiscono più rumori, provenienti da diverse sorgenti e direzioni. Gli inglesi possono sempre difendersi, anzi proteggersi, col sistema dei convogli, che hanno raggiunto in questi ultimi tempi grande entità numerica, nonostante questo, l'impiego in massa di sommergibili limita assai la efficacia dei grandi convogli.

La quantità di tonnellaggio che con i nuovi sistemi tattici d'impiego in massa degli «U boot» è possibile affondare, è di gran lunga superiore a quella affondata fino ad oggi e durante l'altra guerra. E ciò perchè non si tratta più di sommergibili isolati che debbono stare lungo tempo in agguato e che poi di fronte ad un convoglio possono esplicare una limitata capacità di azione, ma di flottiglie aventi un piano prestabilito d'attacco con compiti razionalmente suddivisi ma coordinati in un unico complesso.

Come abbiamo detto la collaborazione tra aerei e sommergibili diviene ora più stretta che mai: non potendo infatti gli «U boot» di piccola crociera spingersi a gran distanza dalle basi per la ricerca dei convogli, è necessario che gli aerei segnalino loro la posizione delle navi nemiche.

Appositi idrovolanti da lunga crociera, che possono restare fuori base anche più giorni, sono stati costruiti e messi a disposizione dei sommergibili. Da questa quotidiana collaborazione, che fino ad oggi è stata più in fase di esperimento che di azione vera e propria, sorgeranno le imprese fruttifere della caccia sottomarina.

Aviazione di guerra

I servizi aerei speciali

AEROPORTO X, *febbraio.*

Nel tempo di pace i giganti delle linee aeree civili collegavano regolarmente l'Italia con tutti i principali Stati d'Europa, con i più importanti centri del Mediterraneo, con le terre dell'Impero e dell'America del Sud. Gli apparecchi fregiati del tricolore italiano giungevano sicuri e precisi agli aeroporti lontani portando uomini d'affari e turisti, eleganti signore, preziosi involti, carteggi diplomatici, sacchi di ordinaria corrispondenza Ora eccoli qua, in un angolo dell'aeroporto di guerra, appena arrivati da un lungo volo audacemente compiuto sfidando le insidie nemiche. Il gaio abito civile è stato smesso per indossare quello semplice di guerra, composto di irregolari macchie mimetizzatrici. Le confortevoli poltrone allineate nella carlinga sono state tolte in modo da guadagnare quanto più spazio possibile. Così anche questi apparecchi sono stati arruolati come primo nucleo della flotta dei Servizi Aerei Speciali, istituiti nel giugno scorso, per far fronte a necessità belliche rivelatesi fin dalle prime ore.

Occorre conservare il continuo contatto con reparti dislocati lontano dai comandi, assicurare i rifornimenti di viveri e di armi a nuclei ai quali non si potrebbe giungere tempestivamente con gli ordinari mezzi di comunicazione; si rivela l'opportunità tattica di rapidi concentramenti di truppe e di ammassamenti di importanti quantità di materiale bellico in speciali punti. A queste necessità, caratteristiche della guerra attuale, rispondono gli apparecchi dei Servizi Aerei Speciali.

Sono aeroplani trimotori di enormi dimensioni, di grande autonomia e potenza, di semplice manutenzione e di particolare resistenza; tali i primi apparecchi civili opportunamente trasformati in funzione dell'impiego bellico, ancora più quelli appositamente costruiti in seguito. Piloti sono gli stessi esperti aviatori che in pace pilotavano da una capitale e da un continente all'altro gli aeroplani delle linee civili. Nel tempo di pace la rete delle informazioni radiometeorologiche si sviluppava in tutti i sensi, sì che l'aviatore in ogni momento possedeva, per mezzo della radio, tutti gli elementi per regolare il volo e la rotta. Ma la guerra ha imposto il radio-silenzio. Nessuna informazione viene più comunicata. Di giorno e di notte, instancabilmente, gli equipaggi dei S.A.S. incrociano i cieli del Mediterraneo e dell'Africa, diretti alle isole dell'Egeo, in Albania, in Libia, in Etiopia. Essi devono arrivare: superando incognite di rotte, vincendo violenza di tempeste, eludendo la caccia nemica, fidando oltre che sulla potenza dei motori, nella audacia e, anche, nell'astuzia.

Arrivano. Dai capaci ventri dei grandi apparecchi, negli aeroporti spianati sulle montagne impervie e sulla sabbia del deserto, escono reparti di truppa in completo assetto di guerra; gli aeroplani giungono, ripartono, di nuovo arrivano: e sul campo si inquadrano frattanto plotoni, compagnie, battaglioni, reggimenti di soldati, pronti a combattere. Escono sacchi di posta o pacchi per i combattenti che i parenti e i camerati lontani non dimenticano. Escono viveri, armi, munizioni, artiglierie per le truppe che hanno indomitamente resistito: e fiduciosamente atteso. Giungono i medicinali, gli apparecchi chirurgici, i medici, là dove feriti sono stati raccolti dal campo di battaglia. Discendono dall'apparecchio squadre di genieri e di specialisti, e, con essi, macchine e attrezzi. Talora il campo di aviazione dove i *marsupiali* (così vengono chiamati i giganti dei Servizi Aerei Speciali) hanno atterrato e popolano di lunghe file di carri d'assalto, tal'altra, accanto al maggiore apparecchio, che ha superato disarmato i lunghi spazi, apre le sue ali un piccolo apparecchio da caccia, irto di armi, pronto a scattare nel cielo contro il nemico; è accaduto che il maggiore facesse in tempo ad assistere al primo vittorioso scontro del minore, sopra lo stesso campo, qualche ora dopo l'arrivo.

La nuova specialità dell'Aviazione Italiana non è impiegata in compiti marginali, secondo occorrenze particolari del momento. In un teatro di battaglia esteso e vario come quello dell'Italia collegamenti attuati per mezzo dei Servizi Aerei Speciali contribuiscono al raggiungimento della maggiore unità tattica, in ogni fase della guerra.

> **«Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto «assoluta», vi dico che spezzeremo le reni alla Grecia. In due o in dodici mesi poco importa».**
> **MUSSOLINI**

I voli via via compiuti determineranno inoltre un acquisto di esperienze, un perfezionamento di apparecchi agli speciali compiti, uno sviluppo dei servizi stessi, in modo tale che in un prossimo futuro il complesso in atto dei Servizi Aerei Speciali assumerà una utilità ancora superiore che al presente, come originale mezzo di guerra su cui l'Italia potrà fare affidamento per azioni e iniziative di guerra.

E. S.

Il quarto d'ora di Samuele

Tutti i Samueli del mondo sono mobilitati a favore dell'Inghilterra. L'ideale non c'entra. Gli ebrei, alleati della plutocrazia, sanno che solo un'impossibile vittoria britannica salverebbe le loro strangolatrici norme commerciali.

Ma più forte degli eventi e della paura dell'incerto avvenire è la tradizione truffaldina di ogni Samuele, il quale, quando può, caccia sangue anche dall'alleato. L'Inghilterra è boccheggiante, ha bisogno di tutto e tutto compera senza discutere sul prezzo.

Tutti i ghetti degli Stati Uniti sono mobilitati. Tutto quello che si può vendere viene venduto. Ma non si rinuncia all'affare. Londra viene ricattata da tutte le sinagoghe a lei osannanti. L'altro giorno, ad esempio, due vecchissime navi in disarmo, che non avevano trovato compratori per 200 mila dollari, furono vendute agli inglesi, auspice un certo Blum, per 600 mila dollari.

E' il quarto d'ora degli ebrei americani che sotto il manto amicale cacciano sangue all'Inghilterra. Poichè l'ebreo ha un solo ideale: il dio quattrino.

CRONACA DI PORDENONE

Il radio-rapporto
dell'Ass. fascista della Scuola

Come da disposizioni impartite dalle superiori gerarchie, domani, sabato 22, alle ore 18.20, avrà luogo il radio-rapporto dell'Ass. fascista della Scuola, Sezioni Media ed Elementare, che sarà tenuto dal presidente nazionale.

In accordo con la Segreteria Politica e i relativi Capi Gruppo, il Preside del R. Istituto Tecnico «Guido Monti», ha messo a disposizione i locali, che sono dotati di un impianto radiofonico perfettissimo e tale da porlo onorevolmente al primo posto tra le installazioni del genere nelle scuole pordenonesi. Prima della trasmissione, alla quale interverranno le gerarchie locali, il Capo Gruppo farà una relazione sull'attività svolta e sui problemi che interessano l'Associazione. La manifestazione avrà inizio alle ore 18 precise.

Per i combattenti e per la Vittoria
il pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie dei Curaziani di S. Pietro di Cordenons

Come abbiamo reso noto, la popolazione della vicina curazia di S. Pietro di Sclavons, di Cordenons, è andata in pellegrinaggio al Santuario pordenonese della B. V. delle Grazie per implorare le benedizioni e l'assistenza divina sopra i nostri valorosi soldati e sulla Patria che in armi marcia verso la più fulgida vittoria. Nonostante il tempo piovoso, oltre un terzo della popolazione di Sclavons, guidata dal curato, Padre Cassiano Brusamarello, ha partecipato al pio rito. Padre Cassiano ha celebrato all'altare della Vergine, la S. Messa offerta dalle operaie della seconda squadra reparto Banchi del Cotonificio Cantoni di quel centro e da un gruppo di famiglie per i soldati, ed ha distribuito una numerosissima Comunione. Il sacerdote ha esaltato la Vergine invocando la sua materna protezione sui combattenti e sulla Patria diletta.

Il pellegrinaggio si è chiuso con il canto delle Litanie, la benedizione eucaristica, al termine della quale sono stati intonati gli inni mariani.

Offerte di lana per i soldati

La patriottica iniziativa della offerta di lana ai soldati, della quale si è fatto promotore tra noi il Fascio femminile va raccogliendo sempre nuove adesioni da parte della cittadinanza. Al primo elenco pubblicato ieri, facciamo seguire ora queste nuove offerte: lire 50 Carlo Endrigo per l'acquisto di lana; due maglioni e un passamontagna di lana la signora Maria Falomo.

La generosa iniziativa è sempre aperta e non dubitiamo che saranno ancor numerosi i pordenonesi che vorranno contribuirvi con quello spirito di patriottismo e di comprensione fascista di cui hanno sempre dato bella prova.

I «Ludi Juveniles» della cultura e dell'arte
nelle Scuole medie superiori

Nei «Ludi juveniles» dell'arte e della coltura presieduti dal Comando GIL di Pordenone, gli organizzati provenienti dal locale R. Liceo Scientifico non si sono affermati solamente negli agonali della coltura, ma anche in quelli dell'arte dei quali abbiamo pubblicato ieri i nomi dei primi classificati, designati dalla Sottocommissione per le arti, presieduta dal prof. Carlo Fonfico, del nostro R. Liceo Scientifico.

L'avanguardista Gian Antonio Buttoni merita un particolare elogio per la buona riuscita nella sua prova di arte plastica, egli possiede certo delle qualità, che sotto la guida del suo docente potranno concretarsi in brillanti affermazioni.

Le giovani italiane Gladia Pasquetti e Eugenia Scaramelli sono riuscite così bene nella prova, che nonostante la opposizione dei loro singoli temperamenti, non è stato possibile giudicare quale delle due è la migliore; sicchè sono state classificate prime a parità di merito.

Agli avanguardisti provenienti dal R. Liceo Scientifico, devesi aggiungere la bella e ottima riuscita dell'avanguardista Mario Rossi proveniente dal Liceo classico «Don Bosco».

Anche rifacendoci alle classifiche riportate dalle prove della coltura, nonostante il R. Liceo Scientifico di Pordenone sia al suo primo anno di nascita, è doveroso constatare che un risultato così lusinghiero è il preannuncio di un immediato ed ottimo avvenire, che nel rapporto Scuola-GIL, non potrà tardare ad offrire i suoi benefici frutti.

Prelevamento generi
da minestra per il mese di marzo

Il Municipio comunica: Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione generale dell'Alimentazione, comunica che la prenotazione per il prossimo mese di marzo dei generi da minestra deve effettuarsi dal 18 al 25 del corrente mese di febbraio. I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto di detti generi servendosi della cedola di prenotazione del terzo mese, carta n. 1, 2, 3.

Gli esercenti consegneranno tali cedole all'Ufficio Annonario Comunale entro il giorno 25 corrente accompagnandole dalla distinta modello A. Il Comune compilerà gli ordinativi di consegna dei generi da minestra in base a tale modello e li invierà al centro di distribuzione entro il giorno 28 del corrente mese. Il rifornimento degli esercenti per il mese di marzo dovrà essere effettuato in base a detti ordinativi.

Qualora il consumatore per cause diverse non avesse potuto ritirare entro il mese di febbraio l'intero quantitativo regolamentare prenotato avrà diritto a prelevare la parte non ritirata entro la prima decade di marzo.

Gli insegnanti pordenonesi al 2° convegno della Scuola media

Il secondo convegno della scuola media friulana, svoltosi l'altro ieri ad Udine, hanno partecipato in numerosissimo stuolo e con a capo i rispettivi presidi, anche gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori pordenonesi, rappresentando così degnamente la nostra città che si onora di fulgide tradizioni nel campo degli studi e le cui scuole hanno raggiunto ora un giusto ed importante sviluppo, tale da porre Pordenone ai primi posti nella provincia.

La ripresa dei Corsi
di economia domestica al Dopolavoro del «Veneziano»

Con l'inizio di marzo, saranno ripresi al Dopolavoro Aziendale «Cotonificio Veneziano» in rione di Torre i corsi di economia domestica già opportunamente promossi dalla presidenza e conclusisi con tanto successo e bontà di risultati nello scorso autunno. Intanto sono aperte le iscrizioni a tutte le dopolavoriste della grande industria tessile pordenonese, e noi siamo certi che saranno numerose le giovani che vorranno approfittare di questa provvida iniziativa intesa a preparare più adeguatamente la donna ai molteplici compiti che l'attendono nella sua futura famiglia.

Funzionario trasferito

Dopo circa cinque anni di permanenza tra noi, quale ispettore dell'Ufficio Imposte di Consumo per i Comuni di Pordenone e Cordenons il camerata Luigi Franzini ci lascia perchè trasferito alla direzione dell'Ufficio Imposte Consumo di Cento (Ferrara).

Al distinto funzionario, simpaticamente conosciuto anche tra gli sportivi cittadini, avendo coperto per parecchio tempo l'incarico di vice presidente dell'Ass. Calcio Pordenone, inviamo un augurale saluto.

L'ultimo spettacolo
della Compagnia R.O.S.E.S.

Con un teatro affollatissimo come nelle due rappresentazioni precedenti, ieri sera, giovedì, la Compagnia italo-tedesca di riviste e operette «R.O.S.E.S.» ha dato al «Verdi» lo spettacolo d'addio con la operetta in due tempi di Lombardo e Colombini: «I mulini di Pit - Lil». L'interpretazione ha confermato i precedenti successi, sia per la parte dei fratelli Oreste e Corrado Trucchi, che del tenore Gino Cini, della soprano La Ribelle, della graziosa e spigliata Elsa Carmi, di Norma Rodriguez e di tutte le altre.

Ottima l'orchestra sotto la precisa direzione del maestro cav. Fontana.

Sullo schermo del «Roma»

«Giustizia» è il titolo del drammatico film che si proietta questa sera, venerdì, al supercinema «Roma».

Funebri Angela Portolan

Nel pomeriggio di ieri, giovedì, nel rione di Roraigrande, sono state rese le estreme onoranze funebri alla salma della signora Angela Portolan-Modolo, madre amatissima del camerata dott. Aldo Modolo, già ispettore federale del P.N.F. ed ora in servizio militare. Fu questa veramente commovente per la larga partecipazione di gerarchie, organizzazioni e popolo.

Alle ore 15, le spoglie mortali sono state tolte dall'abitazione in via Viviole. Le precedevano una rappresentanza dei reparti maschili e femminili della GIL, una delle alunne dell'Istituto Magistrale «Elisabetta Vendramini» con il gagliardetto e le suore, e alcuni omaggi floreali, ed il clero. Dopo il carro sul quale posava la salma coperta di fiori, venivano il figlio dott. Aldo e gli altri congiunti, il cav. Donà, Ispettore Federale del Partito, il cent. Pavarò vice comandante della GIL, lo squadrista Battistella fiduciario del Gruppo Rionale di Roraigrande, lo squadrista Ruggero Boranga fiduciario del II. Gruppo Rionale cittadino, lo squadrista Gabelli, presidente della Sezione Famiglie Caduti in guerra, con una rappresentanza degli organizzati ed il vessillo, numerosi insegnanti delle scuole locali, i maggiorenti del rione ed una folla innumerevole di popolo. Celebrate le esequie nella chiesa arcipretale, le spoglie mortali sono state deposte in un apposito loculo del Camposanto di quel rione.

Al dott. Modolo ed ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Infortunio sul lavoro

Mentre nel cantiere dell'impresa edile Carlo Raffin, stava formando una catasta, l'operaio Angelo Basso, di qui, veniva urtato da una tavola improvvisamente spostatasi, e riportava una ferita lacero-escoriata al dorso della mano destra ed al dito anulare. Guarirà in otto giorni.

Formaggio e lardo trafugato dai ladri

Forzata la debole chiusura di una finestra che si affaccia sul lato posteriore del fabbricato, i ladri sono penetrati nottetempo nell'abitazione dell'agricoltore Giovanni Santin fu Antonio, 81enne dimorante in località «Belchida» situata tra Vigonovo e Fontanafredda. Dalla cucina i furfanti passarono indisturbati in un attiguo ripostiglio dove rubarono sei forme di formaggio e venti chilogrammi di lardo, causando un danno che si aggira sulle 550 lire.

Sacile

Riduzioni ferroviarie
per i familiari di militari feriti o deceduti

A chiarimento delle precedenti istruzioni circa le facilitazioni di viaggio disposte a favore dei congiunti indigenti dei militari feriti in guerra, la Prefettura rende noto che la concessione interamente gratuita, riguarda solamente i familiari dei feriti gravi.

A favore dei familiari dei militari leggermente feriti, è previsto la riduzione del 50 per cento.

I generi da minestra per il mese di marzo
Le cedole di prenotazione

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale dell'alimentazione ha disposto che la prenotazione dei generi da minestra per il prossimo mese di marzo deve effettuarsi dal 18 al 25 del corrente mese di febbraio.

La solita bicicletta

Il barbiere Paolo Verardo è stato derubato l'altra mattina della sua bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della sua bottega in via Cavour.

BUDOIA

Il gagliardetto al Dop. «Italo Balbo»

La signorina Lucia Patriaio, figlia del nostro Podestà, con gentile pensiero verso la nostra famiglia dopolavoristica, ha voluto donare al Dopolavoro «Italo Balbo» il gagliardetto regolamentare.

Il gagliardetto, quanto prima, verrà inaugurato alla presenza del Presidente del Dopolavoro Provinciale.

Tesseramento fascista

Si avvertono i fascisti che ancora non hanno versato l'importo della tessera A. XIX, che il tesseramento si chiuderà, improrogabilmente, il 28 febbraio.

Si avvertono altresì tutti i fascisti che hanno già pagato la quota tessera A. XIX, che potranno ritirare la medesima, portando due fotografie recenti, presso la Segreteria del Fascio nei giorni di martedì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 16 alle 17.

Iscrizioni al P.N.F. dei combattenti

Secondo quanto ha ordinato il Direttorio nazionale del P.N.F. con Foglio Disposizioni n. 42 del 23 gennaio XIX, i combattenti dell'attuale guerra, possono presentare domanda d'iscrizione al P.N.F. i moduli relativi si ritirano presso gli Uffici della Casa del Fascio nei giorni stabiliti per il tesseramento.

Cividale

Iscrizioni al Partito

La Segreteria del Fascio di Combattimento comunica che in questi giorni sono state aperte le iscrizioni al Partito per i combattenti nell'attuale guerra.

Gli interessati per schiarimenti possono rivolgersi alla Segreteria del Fascio nelle ore d'Ufficio ove potranno ritirare i prescritti moduli di domanda.

Per la Befana del soldato

Per un errore di copiatura, fra le offerte pervenute al Dopolavoro Comunale da destinarsi a favore della 2ª Befana del Soldato, pubblicate in elenco sul giornale di mercoledì 19 corrente, l'offerta del C.M. Ottavio Valerio è stata messa di L. 10 anzichè di L. 50.

Prenotazione dei generi da minestra

Le prenotazioni dei generi da minestra per il prossimo mese di marzo devono effettuarsi dal giorno 18 al 25 corrente mese di febbraio.

I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto di detti generi servendosi della cedola di prenotazione del terzo mese carta n. 1, 2 e 3.

Qualora il consumatore per cause diverse non avesse potuto ritirare entro il mese di febbraio l'intero quantitativo regolamentare prenotato avrà diritto a prelevare la parte non ritirata entro i primi dieci giorni del mese di marzo.

Cospicuo furto di tabacchi in uno spaccio

Notti or sono, mediante rottura di un lucchetto ed asportazione di una spranga di ferro, ignoti penetravano nella tabaccheria di Pierina Borgnolo in Braidotti, sita a Cividale in Borgo di Ponte. I ladri si impossessavano di sigarette, sigari e tabacchi vari confezionati e sfusi, per un valore di oltre 4000 lire. Il Commissario del locale Ufficio di P. S. ha operato anche delle perquisizioni, ma finora senza alcun esito.

S. Giorgio di Nogaro

Ferito alla faccia
per l'esplosione di carburo

Ieri, il giovane Gino Bucovaz di Pietro di 17 anni residente nella vicina frazione di Carlino giocando nel cortile della sua abitazione con degli amici, aveva messo una scatola di latta vuota conficcata nella terra con dentro del carburo in ebollizione.

Tutto ad un tratto per la forte pressione del gas, la scatola esplodeva, saettando in alto, colpendo l'imprudente alla fronte tanto da riportare una profonda ferita lacera contusa, guaribile in giorni 40.

Bambino ustionato con l'acqua bollente

Ieri l'altro il bambino Ferdinando Cecutta di Alfredo di 6 anni da Marano Lagunare, approfittando della momentanea assenza della madre, che si era recata ad attingere acqua dalla fontana pubblica prese dalla stufa una pentolina contenente acqua bollente che inconsciamente se la rovesciava addosso producendosi ustioni di 1. e 2. grado alla coscia ed all'avambraccio destro.

E' stato prontamente soccorso dal sanitario che dopo le cure del caso lo dichiarò guaribile in giorni 30.

Fumatore posto in contravvenzione

I carabinieri hanno elevato contravvenzione all'agricoltore Riccardo Visentin di Teobaldo abitante in Chiarisacco, perchè sorpreso a fumare durante lo spettacolo cinematografico del Cinema Splendor, malgrado il tassativo divieto.

Un grosso furto di metallo

Tempo fa ignoti, in varie riprese hanno asportato ben 27 campate di binarietto a scartamento ridotto per il valore complessivo di 12 mila lire.

Il furto è avvenuto in località Isola Vanduzzi ai danni della Società elettrica friulana, con sede in Torviscosa.

E' stata resa edotta la Benemerita che sta svolgendo attive indagini per rintracciare gli autori.

SPILIMBERGO

Il servizio automobilistico ridotto

L'autoservizio Spilimbergo - Pordenone, limitato al tratto attualmente in esercizio S. Giorgio di Richinvelda - Casarsa, verrà attuato solo nei giorni di mercato a Pordenone, conservando inalterato l'orario delle corse ora in vigore.

MEDUNO

Riunione del Direttorio

Domenica u. s. nella sede del Fascio il Segretario politico reggente ha tenuto rapporto ai membri del Direttorio. Sono stati trattati problemi di carattere amministrativo.

Il gerarca ha pure riunito i dirigenti della Gil impartendo precise disposizioni d'ordine organizzativo, interessanti specialmente il sabato fascista.

Le riunioni si sono aperte e chiuse con il saluto al Duce.

I «Ludi Juveniles» della cultura e dell'arte

Alle Scuole elementari del capoluogo, si sono svolte sabato scorso le gare di selezione per i Ludi Juvenilis della Cultura e dell'Arte. Sono risultati vincitori i seguenti concorrenti:

Balilla Vallengo Ferdinando. - Piccola Italiana Zatti Anna Maria. - Avanguardista Giordani Attilio. - Giovane Fascista Toffolo Sante. - Giovane Italiana Avon Emilia. - Giovane Fascista Giordani Dolores.

FORGARIA

Raduno di popolo

Domenica 23 corrente alle ore 11 e 30 sulla piazza del capoluogo, il prof. Tranquillo Ferroli terrà una conferenza svolgendo il tema: «Resistere per vincere. Vincere per il popolo lavoratore».

Al raduno, che riveste carattere di somma importanza, è invitata tutta la popolazione.

TRICESIMO

Notizie sportive

Dopo la sosta di domenica, dovuta al rinvio della partita coll'Udinese B il Tricesimo scenderà a Cervignano per la partita di ritorno.

La compagine cervignanese è in piena ascesa e difficile si presenta il compito degli azzurri. Ma ciò nonostante i tricesimani daranno tutto se stessi per risalire l'ultimo posto in classifica, che veramente non rispecchia il valore dell'anziana Società.

I seguenti giocatori sono invitati a trovarsi alla stazione ferroviaria di Udine: Bulligan, Dri Altiero, Sommero, Maseri, Bosello, Cossa, Mulinaris, Mantovani, Pellizzon, Querini, Casarsa, Dri Remo.

VIVARO

Armando Pittau: presente!



E' pervenuta la comunicazione ufficiale della morte in combattimento sul fronte greco-albanese dell'alpino Armando Pittau, della classe 1915.

Alla famiglia del valoroso combattente Caduto rivolgiamo le nostre profonde condoglianze.

Armando Pittau: presente!

CERVIGNANO

Il rapporto annuale del Fascio

La Segreteria Politica del Fascio ci comunica che domenica 23 corrente nella Casa della GIL in via Roma, si terrà il rapporto annuale del Fascio.

Autorità, fascisti, combattenti, organizzazioni del Regime e la popolazione tutta sono invitati ad intervenire. L'adunata è fissata per le ore 10 antimeridiane alla Casa della GIL.

Dopo il rapporto i fascisti e la popolazione si recheranno in corteo a deporre una corona di alloro all'Ara dei Caduti.

E' obbligatoria indossare l'uniforme ordinaria.

Offerte alla squadra calcistica

Al Direttorio della locale A. C. Cervignano sono pervenute le seguenti offerte per la squadra: Lazzaro L. 10, Piani 20, Pasqualis 20, Tabacco 20, Ceton 10, Gori 10, Scrosoppi Miro 10, Zorzella Vittorio 10, Scogna E. 10, Alta D. 10, Zanel L. 5, Sina A. 11.

S. DANIELE

Ai fascisti

Si porta a conoscenza degli inscritti che hanno versato l'importo della tessera per l'anno XIX, di passare dalla Casa del Fascio, per ritirarla.

Gli interessati sono invitati a presentarsi con la tessera dell'anno precedente e la fotografia.

COLLOREDO DI M. A.

Nel Comune

Con recente deliberazione resa esecutiva dal Prefetto, il camerata Antonio Moro fu Giovanni è stato nominato delegato podestarile, in sostituzione del camerata Alfredo Furlano trasferitosi altrove per ragioni professionali.

Gemona

Vittorio Guliani: presente!



Sul fronte greco-albanese, in seguito a ferite riportate in combattimento è deceduto il 15 dicembre scorso a Progonat l'alpino Vittorio Guliani. Era un bravo e buon giovane benvoluto da quanti lo conoscevano.

Al Caduto eleviamo il nostro reverente pensiero ed alla sua famiglia esprimiamo i sensi delle nostre profonde condoglianze.

Vittorio Guliani: presente!

Per gli Alpini della «Julia»

La sottoscrizione per l'invio di indumenti ed altri oggetti ai combattenti della Divisione «Julia» ha raggiunto la bella somma di lire 30074.40.

Ecco l'ultimo elenco delle offerte pervenute: Maestranze Miniere Cave del Predil L. 4000, Plotone di Magnano in Riviera (versato a mezzo del comandante del Plotone Giovanni Fabbro) L. 760, operai Impresa Goi (cantiere di Tarvisio, 2ª offerta) L. 254, operai Impresa Abele Del Fabbro di Reana (cantiere di Tarvisio) L. 100, operai Impresa Luigi Rossi (cantiere di Tarvisio) L. 70, Giuseppina Treu ved. Strolli L. 50, nobildonna Alina Simonetti L. 20, don Santo Tracogna L. 20, Elia Sidonia in Mazzucco L. 15, don Ivo Lestani L. 10, Giuseppe Biel L. 5, Pietro di Giacomo L. 5 Totale lire 30074.40.

Il Fascio femminile ha inviato 36 paia di guanti di lana. Superiore ad ogni elogio l'offerta di L. 4000 da parte delle maestranze delle Miniere di Cave del Predil, somma questa che, unita alle precedenti, rimessa dal Plotone locale, raggiunge la confortante cifra di L. 9263.50. Di ciò ne va data particolare lode ai dirigenti che tanto a cuore si sono presi questa nobile iniziativa.

Dei 500 pacchi confezionati, quasi 300 sono già stati spediti; i rimanenti saranno avviati non appena i comandanti dei Plotoni avranno fatto pervenire l'elenco nominativo con l'esatto indirizzo degli appartenenti alla Divisione «Julia». Perchè tali pacchi possano giungere ai camerati in tempo utile, il Comando del Battaglione Monte Canin, sollecita i comandanti che non l'avessero ancora fatto, di inviare al più presto possibile tale elenco.

OSOPPO

Per l'Asilo

La famiglia del compianto commerciante Riccardo Cosani ha elargito la somma di L. 500 all'Asilo.

Annega nel Ledra

Il 16 corr., alle re 22, l'operaio Leonardo Biasoni fu Francesco usciva dalla cartiera friulana (ove lavorava) per rincasare allorchè si disorientò per la profonda oscurità e precipitava con la bicicletta nel vicino canale Ledra. Invano il poveretto chiamò aiuto: nessuno potè accorrere in tempo in suo soccorso e perciò dovette soccombere. Dopo il sopraluogo di legge, il cadavere del Biasoni è stato trasportato nella sua abitazione. Il defunto era un ottimo lavoratore e un ottimo padre di famiglia. Fu combattente nella grande guerra.

Lascia la moglie e figli nella più dolorosa costernazione.

Ai congiunti le nostre profonde condoglianze.

TOLMEZZO

Gare sciatorie a Curiedi

Domenica 22 corrente, indette dal Dopolavoro cittadino, avranno luogo le gare sciatorie di discesa libera e discesa obbligata. Queste due competizioni sono dotate di vari premi tra cui un paio di sci della ditta Lamborghini e di un oggetto artistico. Seguirà poi una seconda gara di fondo su percorso di 12 chilometri.

LUSEVERA

Nella condotta medica

In seguito a richiamo alle armi del dott. Pio Umberto Sollieri, il servizio di condotta verrà effettuato a scavalco dal dott. Gramegna di Tarcento.

CRONACHE SPORTIVE

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.
Direttorio Provinciale
Sezione Propaganda - Udine

Comunicato n. 23 del 18 febbraio

Campionato ragazzi: In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Gloria-Giorgini 0-3; Savoia-Salvato 0-5; Augusta-Udinese 0-2 (per rinuncia); Giovinezza-Littoria (rinv. per impr. campo).

Gara Giovinezza-Littoria: A causa dell'impraticabilità del campo di gioco la gara a margine è stata rimandata a domenica 23 c. m.

Punizioni: Constatato che la squadra Augusta ha rinunciato alla continuazione del campionato ragazzi si infligge la squalifica ai giocatori e dirigenti della squadra stessa fino al 30 marzo c. a.

Si ammoniscono i giocatori Saccavino Luigi (Salvato) e Cattarossi Bruno (Littoria).

Calendario partite del giorno 23 febbraio 1941: Giovinezza-Littoria (campo Di Giusto, ore 15).

CAMPIONATO 2ª CATEGORIA

Si sono a tutt'oggi regolarmente affiliate ed iscritte le seguenti squadre: Alba di Udine, Gil S. Giorgio di Nogaro, Imperia, Gil Branco, Udinese C, Aurora di Remanzacco, Adua (Gruppo Rionale Gentile) e Giovinezza (Gruppo Rionale Beltrame).

Sono convocati a rapporto presso la Casa della Gil di S. Giorgio di Nogaro per le ore 15 del giorno 2 marzo p. v. i capi sezione giovanili sportivi e i dirigenti delle squadre di calcio dei seguenti Comandi Gil: S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Marano Lagunare, Rivignano, Latisana, Ontagnano (Gil Gonars) e Fraforeano (Gil Ronchi di Latisana).

Direttorio Vª Zona
(Venezia Giulia)

Comunicato n. 25 del 18 febbraio

CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

Gare del 16 febbraio 1941 XIX: In base ai referti arbitrali si omologano ne i loro risultato le gare: Valvasone-Arzene-Pro Gorizia II 2-1; Cividalesi-Cervignano 0-2; Pordenone-Codroipo 4-1.

Gara Tricesimo-Udinese II del 16-2-1941 XIX: Per accordo intervenuto tra le società interessate, la gara a margine indicata è stata sospesa e rinviata in data da destinarsi.

Gara Cividalesi-Cervignano del 16-2-1921 XIX: Poichè l'arbitro dichiara di aver interrotto la gara al 21' del secondo tempo per l'intemperanza dei giocatori della squadra dell'Ass. Calciatori Cividalesi che pretendevano la sospensione della gara stessa per presunta impraticabilità di campo, si stabilisce quanto segue:

a) in applicazione dell'art. 60 del R. O. si dà partita perduta alla squadra dell'Ass. Calciatori Cividalesi, omologandone il risultato conseguito sul terreno al momento della sospensione: Cividalesi-Cervignano 0-2.

b) Ammonizione al giocatore Costantini Vittorio, in f. f. di capitano della squadra dei Calciatori Cividalesi.

c) Ammonizione alla squadra dell'Ass Calciatori Cividalesi.

Gara Cormonese - Spilimbergo del 16-2-1941 XIX: Si dà atto che la gara a margine è stata sospesa dall'arbitro al 19' del primo tempo, per sopraggiunta impraticabilità di campo. La gara stessa verrà ricuperata in data da stabilirsi a cura, spese e vantaggi dell'A. S. Cormonese.

Punizioni: In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Clapiz Italico (Calciatori Cividalesi). Squalifica per una giornata: Ros Guerrino (Pordenone) e Cirol Fulvio (Codroipo). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Tangerini Giordano (Pordenone) ripetutamente recidivo per proteste all'arbitro. Ammonizione: Boscolo Giorgio (Codroipo).

Gare del 23-2-1941 XIX: Domenica 23 corr. avranno luogo le seguenti gare in calendario per la 17ª giornata di campionato: Codroipo-Valvasone Arzene (ore 15); Pordenone-Cormonese (ore 15); Cervignano-Tricesimo (ore 15); Pro Gorizia II-Cividalesi (ore 15); Udinese II-Spilimbergo (ore 15).



Il Popolo del Friuli
CONCORSO PRONOSTICI
Scheda N. 20

Incontro

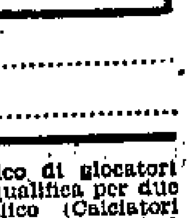
FANFULLA-UDINESE

(Domenica 23 febbraio 1941 XIX)

Risultato finale FANFULLA .... UDINESE ....

Risultato 1. tempo: FANFULLA .... UDINESE ....

Il primo punto per l' UDINESE sarà segnato da .... al minuto .... del .... tempo



Cognome e Nome: ....

indirizzo: ....

Concorso pronostici

Premio scheda n. 20

Un cappello marca
«BANTAM»
offerto dalla ditta
MOCENIGO
Udine, via Mercatovecchio

Il concorso pronostici de "Il Popolo del Friuli,,

La posta del concorso

Forgiarini Cornelio, Gemona. - A parte ti abbiamo spedito un buon i tuoi amici.

i tuoi amici sfegatati tifosi.

Della Rosa ha fatto finalmente la sua comparsa in prima squadra e si è fatto abbastanza onore, meglio certo di qualche altro che Piselli ha tenuto in squadra con notevole insistenza.

Foschiano Giovanni, Udine. - Se hai qualche cosa da dire vieni a trovarci in redazione che parlando ci metteremo d'accordo su molti punti che per corrispondenza non è del tutto possibile risolvere, perchè tu non ti spieghi con sufficiente chiarezza.

Noi abbiamo ben compreso che tu vorresti arrivare a fare in modo che non sia permesso l'invio di molte schede da parte di un solo concorrente, ma ciò è assurdo in quanto il regolamento parla chiaro. Del resto non è detto che chi invia più schede sia il più fortunato in quanto sovente vince il premio settimanale il concorrente che ha inviato una scheda sola.

Ti abbiamo risposto attraverso la «Posta» perchè non possiamo più di una volta rispondere separatamente ai concorrenti, altrimenti dovremmo istituire un Ufficio corrispondenza.

Artico Sgobino, Udine. - Abbiamo preso in considerazione il tuo reclamo; si è trattato di un errore ed i tre punti ti verranno assegnati in classifica generale.

Ai vincitori. - Quasi tutti i vincitori settimanali si presentano il martedì stesso nei nostri Uffici per ritirare il premio. Facciamo noto che essendovi 48 ore di tempo per presentare i reclami eventuali da parte dei concorrenti, la concessione del premio non può essere omologata se non dopo la scadenza di queste 48 ore. Ad ogni modo invitiamo i vincitori ad attendere la nostra comunicazione che darà loro avviso dove e quando potranno ritirare i premi vinti.

La famiglia **SERMANN** profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto e di cordoglio tributate al suo caro

Giovanni

ringrazia sentitamente gli **Enti**, le **Rappresentanze Sindacali** e tutti coloro che intervennero ai funerali o che comunque lo onorarono.

Udine, 21 febbraio 1941 XIX.

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI — N. 69

Nina vuol vivere

Romanzo di Flavia Sieno

— Ti prego. Non voglio andare a casa. I miei si spaventerebbero. E' un capogiro. Qualcosa che mi ha fatto male, forse iersera.

— Allora, almeno un fernet.

— Quello, forse....

Poichè non può rifiutare le premure delle compagne, meglio il cordiale che il tornare a casa.

A casa, no. Se a mezzogiorno, tornando, la mamma sentisse che ella ha dovuto abbandonare l'ufficio perchè stava male, non la lascerebbe più uscire per tutta la giornata, e lei ha assolutamente bisogno di uscire.

Lauri, quella sera, l'aspetta. Quella sera, dopo le cinque sere in cui egli è stato irreperibile.

«Un lavoro da negro» — egli ha voluto spiegarle nel biglietto che le ha scritto per dirle che alle diciannove l'attende in ufficio.

Nina non vuol mancare. Con uno sforzo di volontà supera il malessere e sorride alle compagne.

— Passato.

* * *

Fu nello staccarla da sè dopo il lungo bacio col quale aveva voluto subito evitare ogni spiegazione per la trascuranza di quei giorni che Lauri la sentì vacillare.

— Cara! — egli le disse sostenendola, per darle il tempo di riprendersi dal creduto troppo intenso brivido che lusingava il suo orgoglio di maschio.

Ma la fanciulla non si riprendeva.

— Tienmi! — gli disse invece aggrappandosi a lui. — Non ci vedo più: mi gira tutto intorno.

— Qui, mettiti qui.

La adagiò piano nella poltrona più vicina.

— Sei sfinita, povera Ninarella; troppe emozioni in questo ultimo periodo; troppo lavoro anche, forse.

— Forse — ammise lei rimanendo rannicchiata su se stessa e parlando con visibile sforzo.

— Un cognac.

— Sì, grazie; anche stamane mi ha fatto bene.

— Ti sei sentita così anche stamane?

— Sì in ufficio.

Un pensiero evidentemente fastidioso attraversò come un lampo il cervello del giovane, fece corrugare la sua fronte, mise una durezza insolita nella sua voce che chiedeva:

— Era la prima volta?

— Sì; ma è un po' che non sto bene; non digerisco più; tutto mi ripugna. Io che avevo sempre appetito! Ora, ho nausea anche prima d'aver mangiato.

Il sospetto subito respinto che aveva allarmato il giovane si ripresenta, si precisa, gli fa chiedere precisazioni che urtano la suscettibilità della ragazza e offendono il suo più intimo pudore

— Ma che domande mi fai! Non sei mica un medico!

Lauri insiste spietato:

— Rispondi.

E' stupito che la fanciulla non comprenda, che non abbia avuto un sospetto.

Putroppo, alla precisa affermazione che ella pronunzia, egli non ha più un sospetto, ma ha la certezza.

Un attimo di sgomento. E di perplessità, anche, su quello che farà. Poichè Nina non capisce ancora, sarebbe forse meglio lasciarla nell'ignoranza e squagliarsela.

Gli pare atroce. Anche la sua disinvoltura, quasi cinica in materia di donne, si ritrae di fronte a quella eventualità. Poi, sarebbe arrischiata una simile audacia. No; meglio affrontare la situazione, molto più che si può ripararvi con un intervento sollecito. Non per nulla ci sono gli amici e Lauri ne ha appunto uno sul quale crede di poter contare per togliersi da quell'impiccio.

Tutte queste riflessioni si sono succedute rapidissimamente nel suo cervello ed egli ascrive a fortuna che la risoluzione sia già concretata proprio in quel momento Nina, sgomenta, gli dice:

— Perchè mi chiedi tutto questo?....

C'è già il timore della verità intravveduta e respinta nell'accento della fanciulla.

Lauri l'allaccia alle spalle:

— Niente paura — egli dice quasi scherzoso, — temo ci sia un guastafeste che vorrebbe venire al mondo, ma noi non gliene lasceremo il tempo.

Un urlo. La fanciulla si divincola e balza in piedi sconvolta.

— No, no! — ella protesta come a respingere la realtà che soverchia tutte le sue forze. I suoi occhi fissano il vuoto sbarrati come dinanzi a un baratro.

— Dimmi che non è vero! O povera me, povera me!

— Putroppo temo sia vero, invece — dice Lauri: — c'è poco da illudersi dopo quello che mi hai detto. Ma non ti devi disperare; c'è rimedio a tutto.

— Rimedio?

Una luce di speranza trema negli occhi della fanciulla. Rimedio? Lauri ha detto proprio così? Non osa credere a ciò che la sua ingenua onestà le prospetta come la sola maniera di rimediare in un caso come il suo, ma pure.... Ha un buon sorriso sulle labbra, Lauri; non è nemmeno seccato come le pareva fosse stato poco prima... E ha proprio detto così: c'è rimedio... Certo, ella non ha mai pensato che egli potesse sposarla; ma ora che c'è un bimbo, un figlio suo.... si sono visti tanti casi di matrimoni avvenuti per una sopraggiunta maternità inaspettata. Una volta, quando era dalle Lazzaretti, ha anzi sentito raccontare di un signorone che aveva sposato la sua amica, quasi una donna di strada, soltanto perchè era diventata madre E lei è una fanciulla per bene: nessuno lo sa meglio di Lauri...

— Rimedio? — ella ripete sorridendogli tra le lagrime.

— Ma sì, cara! Vedrai: una cosa da nulla; penso io a parlarne a un dottore mio amico; gli parlo anzi subito perchè, in queste cose, più presto si fa e meglio è.

— Ma che dici?

Il volto di Nina è terreo. Ella ha capito. E' come se un velo fosse caduto a un tratto scoprendole tutto ciò che la sua ignoranza le aveva impedito, prima, di comprendere. Sì, anche la mostruosa cosa che Lauri osa proporle con la sicurezza di essere assecondato e, chissà, magari ringraziato, ella capisce, adesso; sa anche il suo nome atroce, un nome che significa delitto. A lei! A lei Lauri propone quel delitto!

Vorrebbe fuggire, vorrebbe sprofondare: tutto, tutto, ma non vederlo più quell'uomo che invece di salvarla tenta di gettarla nel baratro!

Lauri non capisce ciò che sta avvenendo nella fanciulla; attribuisce a timore il suo pallore, l'alterazione del suo viso, l'orgasmo della voce nella breve domanda.

— Ma sì, cara; un piccolo intervento, una cosa da nulla, ti dico. Non dovrai neanche assentarti da casa: non avrai nemmeno la noia di cercare una scusa per tua madre.

Sua madre! Basta l'averla evocata per commuovere la fanciulla fin nell'intimo. Sua madre! Se sapesse! Lei che ha fede nella sua Nina come in se stessa, che è orgogliosa della sua bella creatura, che tutto ha accettato e accetta da Dio per l'amore dei suoi figlioli!

Un pianto mortalmente triste fa accasciarsi a un tratto sulla poltrona la fanciulla; ella non sente più, ora, ciò che Lauri va dicendole per rassicurarla; egli non è più presente per i suoi occhi, per il suo cuore; si sente già lontana da lui, già staccata, già sola, terribilmente sola; ed è questa sensazione che trabocca in lagrime dal suo povero cuore così atrocemente deluso!

Una precisa domanda di lui, tuttavia, la scuote.

— Si può sapere perchè piangi, adesso?

— E me lo chiedi?

— Ma se rimedieremo!

— Con un delitto? No.

— Che parolona! Delitto!

— Non ce n'è altra.

— E che vuoi fare, allora?

— Non so!

E' seccatissimo, Lauri. La silenziosa disperazione della fanciulla, senza scene, senza rimproveri, senza recriminazioni, senza pretese, lo turba nel suo sereno egoismo. Una tegola, quell'incidente. Una grossa tegola poichè Nina non si adatta all'intervento. Il pensiero di lasciarla sbrigarsi da sè non regge al più semplice esame. Troppe persone sanno della sua relazione con Nina.

(Continua)

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Radiorapporto agli iscritti all'Associazione fascista della scuola

Secondo le disposizioni impartite dal Segretario del P.N.F., sabato 22 corrente, alle ore 18.20, si svolgerà il radiorapporto del Fiduciario Nazionale dell'Associazione Fascista della Scuola.

Come da disposizioni impartite ai Segretari di Fascio ed ai Capo Gruppo di detta Associazione, nei Comuni della provincia gli iscritti si aduneranno nelle Case del Fascio.

Nei capiluogo di mandamento, il Segretario del Fascio o persona da questi designata farà precedere alla radiotrasmissione una breve schematica relazione sull'attività svolta nel Gruppo e sui problemi che interessano l'Associazione.

Per il Capoluogo gli associati affluiranno alla Casa Littoria attenendosi alle seguenti norme: gl'iscritti alla Sezione Media e quella Belle Arti e Biblioteche si aduneranno direttamente alla Casa del Littorio per le ore 17.20; gl'iscritti alla Sezione Elementare converranno alla stessa ora presso lo stabilimento scolastico di via Dante dove, prima di recarsi alla sede del raduno, i Capi Gruppo presenteranno la forza al Fiduciario Provinciale. L'intervento è obbligatorio. E' prescritta l'uniforme fascista.

Unione Commercianti

Agevolazioni tributarie a favore di talune categorie

Con nostro precedente comunicato, si annunciò che era in corso di emanazione un provvedimento atto a sollevare dagli eccessivi oneri tributari le categorie dei commercianti di automotocicli, carburanti e lubrificanti, di cemento, di prodotti artistici, gli esercenti autotrasporti, i commercianti di prodotti zootecnici e della pesca, ed i grossisti di zucchero e generi coloniali.

Si comunica ora che, con telegramma circolare del Ministero delle Finanze è stato reso definitivo tale provvedimento.

Unione lavoratori del commercio

Trattamento agli impiegati richiamati alle armi

L'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio comunica che il Comitato della Cassa per il trattamento degli impiegati richiamati alle armi, ha adottato le seguenti deliberazioni:

1) ai giovani fascisti volontari nei battaglioni della G.I.L. viene accordato il diritto di beneficiare delle prestazioni della Cassa;

2) agli ufficiali e sottufficiali inviati in licenza a tempo indeterminato senza assegni o con assegni ridotti, l'indennità deve essere commisurata alla differenza effettiva fra la retribuzione civile e gli emolumenti militari;

3) agli impiegati che all'atto del richiamo si trovano in aspettativa senza retribuzione per motivi di famiglia o per altre ragioni, dovrà essere riconosciuto il trattamento con decorrenza dal giorno in cui l'aspettativa avrebbe avuto termine.

Il Comitato ha inoltre riconosciuto che, equivalendo la posizione di «ascritto a ferma minore di terzo grado» a quella di «collocato in congedo provvisorio con diritto all'eventuale congedo anticipato» deve essere corrisposto il trattamento di richiamo anche a coloro che vengano chiamati alle armi dalla posizione di congedo provvisorio con diritto all'eventuale congedo anticipato. Ha inoltre stabilito, per coloro che sono retribuiti a provvigione, che per la determinazione della retribuzione civile, il calcolo deve essere fatto dividendo l'importo totale delle provvigioni anzichè per 36 mesi (triennio), per il numero dei mesi di effettivo servizio prestato presso la ditta.

Riunione Direttorio addetti commercio libro, carta ed affini

Ieri sera alle ore 19 nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale fascista addetti al commercio del libro, carta ed affini, sotto la presidenza del suo segretario camerata Gino Sello, per l'esame di alcuni importantissimi problemi che interessano la categoria. In particolare sono stati esaminati l'orario di lavoro, il trattamento salariale dei lavoratori rappresentati, la situazione economica in generale ed il trattamento dovuto ai richiamati alle armi.

Alla discussione è intervenuto anche l'addetto sindacale dell'Unione il quale ha segnato le direttive circa l'azione da svolgere per la tutela degli interessi dei lavoratori.

La riunione è terminata alle ore 20.15 col saluto al Duce.

Unione lavoratori dell'industria

Gruppo culturale «di Colloredo Mels»

L'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria comunica che domenica 23 corr. alle ore 10 nella sede dell'Unione in piazza S. Cristoforo, 4, il camerata Oscar Gelli direttore dell'I.N.F.P.S., terrà la decima lezione dei Corsi culturali sul tema: «La Previdenza Sociale». Tutti i dirigenti sindacali, fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto residenti in Udine sono invitati ad intervenire.

ARTIGIANATO

Messa in suffragio della C. N. Ottorino Tion

La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che oggi, alle ore 10 precise, presso la Chiesa parrocchiale di Paderno, sarà celebrata una Messa funebre in suffragio dell'eroica Camicia nera Ottorino Tion, consultore della Comunità del cuoio e della calzatura, Caduto in combattimento nelle vicinanze di Bengasi.

Gli artigiani calzolai sono invitati a partecipare alle suddette onoranze, alle quali interverrà anche una rappresentanza della Segreteria con labaro.

Notizie dall'Albania

L'Ufficio Notizie alle Famiglie dei militari alle armi presso il Fascio femminile, comunica:

Nel caso che le famiglie interessate non le avessero ascoltate comunichiamo le seguenti «Notizie a casa» trasmesse per radio da combattenti in Albania: in data 7 febbraio 1941 «Il maresciallo Arturo Colombo; invia affettuosi saluti e abbracci ai suoi cari»; in data 11 febbraio 1941 «Artigliere Mario De Cecco: Invia saluti e baci ai suoi cari a Casanova».

Riceviamo dal fronte greco-albanese:

Dall'Albania inviano saluti e baci ai loro cari: aviere scelto Ernesto Borgna di Udine, cap. magg. Bruno Fornido di Udine, agente di P. S. Giorgio Negrin di Udine, autiere Ettore Coran di Azzano Decimo, cap. magg. Fortunato Vallar di Arcegna, autiere caporale Giuseppe Gradenigo di Udine, serg. magg. Giovanni Tore di Udine, maresciallo Floriano Zorzi di Udine, raccomandando a Walter di studiare.

UN VALOROSO

Il tenente Franco Della Mea caduto al fronte greco



In un ospedaletto da campo dell'Albania — in seguito alle gravi ferite riportate in combattimento — si è spento un valoroso ufficiale degli Alpini, il tenente Franco Della Mea.

Nato a Majano, nel mandamento di San Daniele del Friuli, nel 1912, aveva studiato ragioneria nel nostro Istituto Tecnico e si era quindi avviato alla carriera commerciale. Scoppiata la guerra per la conquista dell'Impero, sentì vivo il desiderio di accorrere alle armi. Frequentò il corso Allievi Ufficiali, conseguendo la nomina a sottotenente di complemento nel corpo degli Alpini. La vita militare lo attrasse e lo innamorò, per cui, dopo compiuto il periodo di servizio, chiese ed ottenne di rimanere nell'Esercito.

In questi ultimi anni si trovò di stanza a Brunico, nell'Alto Adige, quale aiutante maggiore in un battaglione di Alpini, facendosi apprezzare dai superiori, stimare dai camerati, amare dai soldati.

La scorsa primavera, il ten. Della Mea partecipò, pieno di entusiasmo, alla guerra sul fronte occidentale, superando arditamente con i suoi soldati il ben difeso confine francese.

Da qualche mese era passato in Albania, sempre tranquillo, sempre sorretto da ferma fede nella vittoria finale. Scrivendo ai familiari, si dimostrava orgoglioso che durante la campagna, gli fosse stato affidato il comando di una compagnia di alpini.

Modesto, cortese, d'animo allegro, affettuoso verso la mamma e i fratelli, animato da un grande trasporto per la vita militare, il ten. Della Mea era giovane intelligente e colto, nè tralasciava l'occasione per istruirsi. Era iscritto alla facoltà di scienze commerciali all'Università di Trieste e, nei periodi di licenza, aveva sostenuto quasi tutti gli esami, cosicchè era prossimo alla laurea.

* * *

Dal fronte francese come da quello greco, il ten. Della Mea ha scritto alla famiglia, oriunda da Majano e ora trasferita a Gorizia, lettere appassionate dalle quali si può rilevare la sua ferma fede nella Vittoria, la sua ammirazione per i suoi alpini:

«Ho l'impressione — *scriveva* — che in Italia ci sia molta gente che si diverte a vedere le cose più nere di quello che sono.

A sentire qualcuno, quaggiù dovremmo essere tutti morti, feriti, dispersi. Tutte fantasie!

«Scommetto che quaggiù, sulle primissime linee, noi siamo molto più tranquilli e sicuri di tanti lettori di giornali».

E in altra lettera:

«Sto sempre benissimo. Posso assicurarti che da circa un mese non ci manca nulla.... Quindi nessun pensiero per la nostra nutrizione.

Come per il vettovagliamento, così per tutto il resto stiamo benissima.

Siamo ansiosi di riprendere l'avanzata. Gli Alpini sono pieni di entusiasmo e decisi a vincere.

Se i cuori degli Italiani saranno saldi come i nostri, la Patria non dovrà avere alcun dubbio sulla vittoria.

Guai a lasciarsi abbattere dalle avversità, che diventano serie quando non si sa affrontarle e superarle con tutto il nostro cuore, con tutte le nostre fredde energie».

Esami di abilitazione

all'insegnamento della stenografia dattilografia e calligrafia

La «Gazzetta Ufficiale» n. 41 del 17 corrente pubblica i decreti ministeriali per gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei R. Istituti e nelle R. Scuole d'istruzione media, e per gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nei Regi Istituti e nelle Regie Scuole d'istruzione media.

Si porta a conoscenza degli interessati che la «Gazzetta Ufficiale» è visibile presso il R. Provveditorato agli Studi tutti i venerdì non festivi dalle ore 15 alle ore 17.

Gita sciatoria a Tarvisio

Per domenica 23 il Gruppo Sciatori Monte Canin e la Società Alpina Friulana del C.A.I. organizzano una gita sciatoria a Tarvisio per soli soci, con la riduzione del 50 per cento. La partenza resta fissata con il treno delle ore 5.40 e ritorno alle ore 20.45. La quota di viaggio è di lire 20, le iscrizioni si accettano presso la sede sociale via B. Stringher 14 fino a sabato sera, non sono ritenute valide se non accompagnate dalla quota di viaggio.

ATTI FEDERALI

Conversazioni di propaganda

Sabato 22 febbraio 1941 XIX alle ore 21 i seguenti camerati terranno presso i Gruppi Rionali cittadini conversazioni di propaganda come indicato in appresso:

Gruppo Rionale «Pio Pischiutta»: prof. Ivo Forni;
Gruppo Rionale «Arturo Salvatto»: prof. Francesco Cocchiarelli;
Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame»: prof. Vittorio Drengoni;
Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini»: prof. Gastone Conti;
Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile»: prof. Domenico Traunero.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Gino

Federazione Fasci Femminili

Spedizione indumenti di lana ai combattenti

Il Fascio Femminile, al quale è affidato l'incarico di questa quinta ed ultima spedizione di pacchi per i nostri cari combattenti, fa caldo appello alle donne fasciste, alle generose collaboratrici, a tutte le madri, spose, sorelle, figlie di valorosi che già tanto seppero dare, di riunire premurosamente quanto hanno preparato in indumenti di lana unendo la loro offerta a quella tempestiva ed alunni di tutte le scuole urbane, inviando tutto alla sede del Fascio Femminile in via Liruti 22, entro il 23 corrente.

Ricordiamo ai capi Istituti e a tutti gli offerenti che la sede è aperta nella mattina e nel pomeriggio e che il termine anzidetto per la consegna è improrogabile.

Nomine

Ho nominato Segretaria del Fascio femminile di Enemonzo la fascista Lavinia Tacus Di Gallo, in sostituzione della fascista Luigia Zuliani ved. Conte che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di salute.

Ringrazio la camerata Zuliani per l'attività svolta.

Ho nominato Segretaria del Fascio femminile di Castions di Strada la fascista Lina Giusti in Dinna, in sostituzione della fascista Elvira Mondini che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di salute.

Ringrazio la camerata Mondini per l'attività svolta.

La Fiduciaria Provinciale
Erminia Bortolotti

Nobile gesto di un proprietario di case verso la famiglia di un Caduto

Alla vedova della Camicia nera scelta Ottorino Tion, caduto in combattimento sul fronte cirenaico è pervenuta dal camerata Romeo Marchetti, proprietario di case di abitazione, di cui è inquilina, la seguente lettera:

«Signora,

apprendiamo con vivo cordoglio la notizia del grave lutto che Vi ha così duramente colpita. In memoria del supremo sacrificio del Vostro Sposo vogliamo partecipare anche noi con un atto di comprensione nel momento doloroso che attraversate.

Uniamo alla presente le ricevute per un trimestre di affitto e precisamente per i mesi di marzo, aprile e maggio.

Vogliamo sperare che il nostro pensiero Vi giungerà gradito; per quanto umile in confronto a Colui al quale lo dedichiamo e del quale serbiamo e serberemo perenne ricordo, per la sua vita chiusa così nobilmente con contributo supremo di sacrificio e di gloria futura della nostra Patria.

Ci facciamo partecipi del Vostro lutto e Vi esprimiamo i sensi del nostro sincero cordoglio.

Romeo Marchetti»

Segnaliamo con vivo plauso il nobile gesto compiuto dal camerata Marchetti, il quale non poteva onorare in miglior modo la memoria di Ottorino Tion. La sua umana sensibilità è per tutti un esempio. Noi vorremmo che simili sentimenti albergassero in tutti i proprietari di stabili affinchè si accentuino le provvidenze verso le famiglie dei combattenti e particolarmente verso quelle dei Caduti.

G. U. F.

Prelittoriali dello spettacolo — Convegno di teatro

Il convegno di Teatro per i Prelittoriali dello Spettacolo per G.U.F. provinciali del G.U.F. di Udine, avrà svolgimento presso la sede del G.U.F. in via Carducci 5, lunedì 24 febbraio p. v. alle ore 18.

I fascisti Universitari iscritti al convegno dovranno pertanto presentarsi in tale data all'ora fissata presso il G.U.F., in divisa, per sostenere la prova.

Tutti gli iscritti al G.U.F. potranno assistere alla discussione.

Il nuovo ordinamento giudiziario nella nostra provincia

Con R. Decreto 30 gennaio 1941 è stato approvato il testo del nuovo ordinamento giudiziario che andrà in vigore col giorno 21 aprile p. v. I dati riguardanti la circoscrizione giudiziaria della provincia di Udine sono i seguenti:

Udine è sede di normale convocazione della Corte di Assise avente giurisdizione sui territori dei Tribunali di Udine, Pordenone e Tolmezzo. Nel Circondario del Tribunale di Udine sono comprese le Preture di Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Palmanova, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Udine.

Al Tribunale di Udine sono assegnati: 1 presidente e 8 giudici. Alla Procura presso lo stesso Tribunale: 1 Procuratore del Re Imperatore e 2 Sostituti. Alla Pretura di Udine — costituita in sezioni — sono assegnati: 2 primi Pretori, 4 Pretori, [illegible] giudici aggiunti, 3 uditori giudiziari; [illegible]

Alla Pretura di Cividale sono assegnati: 1 primo Pretore e 1 Pretore. Ciascuna delle altre preture del Circondario di Udine è assegnato un Pretore.

Nel Circondario del Tribunale di Pordenone sono comprese le Preture di Maniago, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo. Al Tribunale di Pordenone sono assegnati: 1 Presidente, 4 Giudici. Alla Procura presso lo stesso Tribunale: 1 Procuratore del Re Imperatore e 1 Sostituto. Alla Pretura di Pordenone sono assegnati: 1 Primo Pretore e 2 Pretori e [illegible] giudici aggiunti; alle altre Preture del Circondario di Pordenone 1 Pretore ciascuna. Ad Aviano e Sacile funziona una sede distaccata della Pretura di Pordenone.

Nel Circondario del Tribunale di Tolmezzo sono comprese le Preture di Ampezzo, Gemona del Friuli, Pontebba e Tolmezzo. Al Tribunale di Tolmezzo sono assegnati: 1 Presidente, 2 Giudici. Alla Procura presso lo stesso Tribunale: 1 Procuratore del Re Imperatore. Alla Pretura di Tolmezzo è assegnato un Primo Pretore; alle altre Preture del Circondario di Tolmezzo un Pretore ciascuna. Moggio Udinese è sede di Pretura distaccata dipendente dalla Pretura di Pontebba.

Per il pacco alle "Penne nere,,

Diamo un altro elenco di offerte per il pacco alle «Penne nere», la cui sottoscrizione, promossa dal Battaglione «Udine» del X Alpini è già chiusa:

Sezione Combattenti di Povoletto L. 50, [illegible] ... Tonon 1, gen. alp. Marco De Marchi 1, gen. alp. Aldo Pietri Biasi 1, gen. alp. [illegible]

Significativo è il gesto compiuto dai coniugi Bianca e Giacomo Paludet, i quali, in occasione delle loro nozze, in luogo dei tradizionali confetti, hanno versato L. 300 pro pacco agli Alpini.

Istituto di Cultura Fascista

«Lectura Ducis»

Questa sera alle ore 21, nell'aula del R. Istituto Tecnico, il prof. Francesco Saverio Cocchiarella, consigliere della sezione, terrà l'annunciata lezione del ciclo «Lectura Ducis», illustrando i discorsi del Duce che vanno da quello dell'Annunciazione a quello del 3 gennaio 1925. L'ingresso è libero.

Per i viticoltori

Prenotazioni sali di rame

Si porta a conoscenza dei viticoltori che il fabbisogno di sali di rame necessari ai trattamenti anticrittogamici della vite deve essere «prenotato» entro il 6 marzo prossimo.

Le schede per la prenotazione debbono essere richieste e restituite debitamente compilate, alle Agenzie, Filiali, Circoli del Consorzio Agrario Provinciale, agli Uffici zonali dell'Unione Provinciale fascista degli agricoltori e dell'Unione provinciale della Viticoltura.

Nella prenotazione dovrà essere tenuto conto dei quantitativi usati nella passata campagna, e di quelli attualmente posseduti.

Poichè l'acquisto dei sali di rame sarà possibile unicamente dietro presentazione di speciali buoni, che verranno rilasciati [illegible] la Sezione della Viticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura trasmetterà appena le saranno pervenute le prenotazioni controllate, [illegible] si consiglia l'esecuzione immediata della prenotazione stessa, onde evitare dannosissimi irreparabili ritardi.

Nella R. Questura

Su proposta della Scuola Superiore di Polizia, è stato destinato al Gabinetto di Polizia Scientifica della nostra R. Questura, il camerata Pietro Ferrari, il quale è uno fra i migliori tecnici del Regno.

[illegible] Al camerata Ferrari un cordiale saluto.

ARTE E TEATRI

Spadaro al "Puccini,,

Viva è l'attesa nel pubblico udinese per lo spettacolo di Odoardo Spadaro «Tira via...» fissato per domani sera, sabato, al Teatro Puccini.

Quest'attesa è giustificata dal fatto che, salvo una fugace apparizione nei suoi anni giovanili, il gaio artista fiorentino non ha mai agito sulle scene udinesi sicchè il pubblico lo conosce attraverso la fama acquisita in Italia ed all'estero ed attraverso la sua multiforme produzione radiofonografica. Non è però il solo repertorio di Spadaro che il pubblico potrà ammirare e gustare ma bensì anche un complesso di ottimi artisti come la giovane ed elegantissima vedetta Lucia D'Alberti, le tre sorelle Nava, i tre Bonos, Riccardo Rioli, Vittoria Marino ecc.

Lo spettacolo si replicherà domenica in mattinata.

Un interessante concerto di artisti premiati dall'O.N.D.

La segreteria generale dell'O.N.D. tenuto conto del felicissimo esito conseguito dai «giri artistici» organizzati recedentemente con giovani cantanti, vincitori dei concorsi nazionali, ha promosso ed organizzato un nuovo ciclo di concerti che, iniziatosi a Terni, sarà effettuato comprendendo le seguenti città:

Foligno, Perugia, Arezzo, Firenze, Ferrara, Pola, Trieste, Monfalcone, Udine, Venezia, Vicenza, Mantova, Cremona, Brescia, Bergamo, Novara, Vercelli, Alessandria, Chiavari, La Spezia, Apuania, Carrara, Livorno e Grosseto.

Di questo interessantissimo complesso avranno luogo oggi a Udine due esecuzioni: alle ore 14 al Teatro Puccini per le Forze Armate, alle ore 21 nella sala della Provincia, per le autorità, per gli iscritti ai varii Dopolavoro cittadini e per un ristretto gruppo di «Amici della Musica», invitati dalla Presidenza del Dopolavoro Provinciale dell'O. N. D., ai quali sarà inviato apposito invito.

La Compagnia artistica comprende gli eccellenti esecutori: soprano Rina de Ferrari, soprano Leonarda Piombo, tenore Salvatore Romano, baritono Mario Boriello, nonchè l'acclamato violinista Vittorio Emanuele che sarà accompagnato dalla pianista Cesarina Buonerba.

Siamo certi che queste due manifestazioni artistiche organizzate dal Dopolavoro provinciale, otterranno a Udine un successo entusiastico.

Degno premio tributato ai giovani artisti che sono — ben si può affermare — quanto di meglio l'azione vigile dell'O.N.D. porta, attraverso ad accurate selezioni, alla ribalta del professionismo artistico.

Trattenimento musicale all'Istituto Tecnico "A. Zanon,,

Per geniale iniziativa di alcuni studenti, incoraggiata dalla presidenza, si è costituita fra gli alunni dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» una orchestrina che venerdì 14 e martedì 18 corrente, nell'Aula Magna, ha dato un trattenimento musicale alla presenza del R. Provveditore agli Studi, dei professori e degli alunni, i quali per l'occasione hanno portato un piccolo obolo a favore dei nostri eroici combattenti.

L'orchestrina ritmico-sinfonica ha eseguito musica classica e musica moderna, sotto l'abile direzione di Aldo Cecchella, dimostrando sensibilità di interpretazione e perfetta fusione. Ogni numero del programma è stato accolto da applausi clamorosi. Si è dimostrato pure degno del complesso il quartetto vocale Del Neri, Chiaruttini, Generale e Morassutti. I due pianisti: Dalle Molle che ha accompagnato ed ha eseguito degli a soli, e Generale, pure in a soli ritmici, hanno rivelato stile e sensibilità musicale non comuni. Molto gustato anche l'a solo di fisarmonica di Zorattini, mentre i bravi Castiglione, Dorigo, Seno, Fabiano e Gregoratti hanno contribuito in modo indiscutibile alla perfetta riuscita del complesso orchestrale.

SCHERMI

«Verso la felicità»

Si potrebbe pensar, sulla terra, ad una occupazione più bella del rendere lieti gli altri? Dell'impiegare tutta una intera fortuna, od una qualsivoglia ricchezza, nel tentativo di far tornare il riso su labbra che l'hanno perduto, la fiducia dentro cuori dai quali è fuggita, la gioia di vivere in chi ripiega su disperate aridità? In altre parole, spender denaro sonante per dispensare ad altrui quella suprema fra le illusioni umane ch'è la felicità?

Appunto ciò si ripropone di compiere il banchiere Giordano, protagonista di questo film della «Scalera». E naturalmente lo ricoverano d'urgenza al manicomio. Nè d'altronde si riescirebbe a concepire come mai degli uomini nel cui cervello vanno agitandosi siffatti propositi, possano circolare liberi per le vie del mondo. Ma il nostro eroe non doveva pensarla così. Infatti evade dalla casa di cura, fa una capatina alla sua banca per un congruo rifornimento di combustibile aureo, e si mette subito in crociera alla ricerca di anime buie da rigenerare, di esseri sfatti da riportare all'allegrezza. Ricerca, codesta, quant'altre mai facile. Ed ecco in un battibecco, a sua completa disposizione, una buona mezza dozzina di elementi idonei, tutti profondamente infelici. Neanche a soggiungere che in chiusa del film, dopo lunghe e complicate peripezie, li vedremo avviarsi con passo svelto e baldanzoso su quella stessa strada del vivere che in principio li aveva tanto sgomenti da farli pensare di rinunciarvi. Di conseguenza, fra gli innumerevoli banchieri sfilati sullo schermo, non ricordiamo uno più caro e simpatico di questo.

Film originalissimo, movimentato e pieno di sapore, seppure non del tutto riuscito. L'idea, come anche l'atmosfera mezzo fiabesca e mezzo realistica, sono ottime. Ma troppo spesso lo svolgimento è arruffato, macchinoso, con accomodamenti e ripieghi un po' dozzinali. I quali evidenti effetti, non impediscono comunque al film di divertire.

Eccellente (ma quando non lo è stata tale?) l'interpretazione di quel magnifico attore ch'è Michel Simon. E brave anche le sue due connazionali, Micheline Presle e Jacqueline Delubac (specialmente la deliziosa Micheline, nella sua difficile parte). Un po' inferiori gli altri, Ramon Novarro compreso. Il regista Marcel L'Herbier (una grossa celebrità!) ha al suo attivo pellicole molto più importanti di questa; ad ogni modo, anche qui non ci vuol molto a distinguere il tocco della sua mano abilissima.

B.

All'«Odeon».

«Senza domani»

Albert Valentin ci ripresenta in questo film una Michèle Morgan affinata nella sua arte, maturata nelle doti interpretative e di espressione, definitivamente formata alla difficoltà interiore ed esteriore di ogni ruolo: e guai se così non fosse, chè il film si trascinerebbe senza infamia e senza lode sui binari di un tema non nuovo agli annali cinematografici.

La vicenda narra infatti di una giovane donna, costretta a una vita equivoca in un locale notturno, che per un istante, nella pausa serena di una vacanza estiva, intravede e sogna la possibilità di un'evasione verso un amore puro e una tranquilla felicità, fin che le circostanze la ripiombano nella realtà della sua grama giornata senza domani.

Tema particolarmente caro, questo, al cinema francese, per quella sua impronta di decadente fatalismo, per quella sua possibilità di contrasti drammatici a sfondo pessimista, per quella sua latente possibilità di sviluppo in una pittura d'ambiente crudamente e negativamente verista. Tutti questi elementi giocano infatti anche in questo «Senza domani» e rivelano nella mano di Valentin, il regista che li ha trattati, delicatezza di sfumature, reazioni vive di sensibilità, sottile vena poetica, pur senza appalesare in lui l'incisività e la robustezza di taglio di un artista compiutamente maturo.

Ma il film, dicemmo, si giova soprattutto dell'interpretazione di Michèle Morgan che vi domina da cima a fondo, sfumando con la grazia della sua delicata sensibilità il personaggio, sì da ricrearlo, nuovo e diverso dallo schema che appartiene ormai alla tradizione cinematografica. E il film, per gli elementi patetici che lo compongono, e per questa piana, composta ed espressiva interpretazione, assume aspetti di nobiltà non comune e si classifica tra i lavori ben riusciti. Gli attori che circondano la protagonista assolvono il loro compito con vivezza e spontaneità; il doppiato presenta un dialogo scarno e intelligente.

Al «Savoia». I. c.

K 2 - K 2 - K 2.....?

Bel gesto di una domestica friulana

Rinviene il portafoglio di un sergente del C. A. T. e lo consegna al Commissariato

ROMA, 20.

Una domestica diciottenne Maria Simonetti, nativa della provincia di Udine, passando per via Milazzo, scorse sul marciapiede un portafogli, lo raccolse e dentro vi trovò biglietti di banca per un importo di lire 360 e una tessera rilasciata a un sergente del C.A.T.

La Simonetti consegnò il portafogli al commissario del Viminale. Il brigadiere di servizio ha potuto subito rintracciare il sergente Kurt Beck.

In memoria di Guido Maffei

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto cav. Guido Maffei hanno versato: Giuseppe Castelletti, Milano 10, Chino Ermacora 30, co. Adonide Percoto 10, comm. Luigi Frova 10, cav. Emilio Doretti 10, comm. dr. Giuseppe Biasutti 10, Luigi Mastellone corrispondente de «Il Popolo del Friuli» da Sacile 5. Somma precedente L. 1113. Totale L. 1198.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Società Alpina Friulana (sezione di Udine del C.A.I.). — Per iscrivere fra i soci ad memoriam il compianto cav. Guido Maffei hanno ancora versato ognuno L. 10: rag. Renato Bettina, comm. Giuseppe Castellani, prof. Antonio Del Piero, Luigi Pagavini, prof. Ambrogio Roviglio.

Beneficenza

All'Ass. Naz. Famiglie Caduti in Guerra. — Amministrazione del Cotonificio Udinese L. 500. Per onorare la memoria del co. ing. Roberto di Colloredo Mels: la famiglia L. 100. In memoria del dott. Domenico Damiani: Olivo Miani di Milano L. 300.

All'Unione Italiana Ciechi. — In memoria del cav. Guido Maffei: Caterina e Ilio Petronio L. 10, Eva e Luigi Frontini L. 10.

Alle Dame di Carità. — In memoria di Vincenza ved. Cescutti: famiglia De Anna L. 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Maria Padovani ved. Zuzi: ditta Pietro Ciocchiatti L. 20. Per onorare la memoria di Giuseppina Tumiotto: Maria e Adele Marzinotto L. 30. Pietro Castelletti, Giuseppe Vendramini e Alfredo Valente, hanno offerto rispettivamente L. 10 ciascuno.

Arrestato per maltrattamenti alla moglie ed alla suocera

I carabinieri di via Gemona hanno ieri proceduto all'arresto di Giuseppe Grainich fu Antonio di 38 anni, dimorante con la famiglia in via Trieste 25, interno 3. Costui, rientrato in casa un po' alticcio, se la prendeva con la moglie Angelina Filippi di 34 anni, malmenandola. Intervenuta in difesa della figlia, la madre Caterina Bellina di anni 61, egli gettava a terra costei con uno spintone, producendole conseguentemente una contusione giudicata guaribile all'Ospedale Civile in 5 giorni. Era questo l'ultimo episodio di una serie piuttosto penosa di scenate famigliari. Oltre che per il reato di maltrattamenti, il Grainich è stato denunciato per aver trascurato l'assistenza ai propri famigliari e per ubriachezza manifesta.

L'arresto di un ladro di polli

In seguito ad indagini ed accertamenti operati dai carabinieri di via del Vascello, è stato arrestato e passato alle carceri il giovane pollivendolo Eliseo Rognoni di Giuseppe, dimorante in via Veneto, reo confesso di aver rubato due tacchini al vicino di casa Silvio Foschia fu Nicolò, quattro tacchini a Lodovico Papparotti pure dimorante in via Veneto a Cussignacco e cinque galline alla levatrice Angelina Guatti di via Verona. I pennuti sono stati di volta in volta venduti sul mercato di Cividale. Le indagini proseguono per accertare eventuali altre responsabilità.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 19 febbraio 1941 XIX. — Presidente: comm. dott. Natale. — Giudici: cav. dott. Boschian e dott. Cressatti. — P. M.: cav. dott. Pacifico. — Cancelliere: Micottis.

Due pollivendoli puniti ed un negoziante assolto

Guglielmo Romanello fu Pietro di 40 anni, titolare di un negozio di generi alimentari a Basaldella, era imputato di aver contravvenuto al calmiere sui prezzi, e precisamente di aver venduto della salsa di pomodoro in scatole da 200 grammi al prezzo di L. 1.50 anzichè a L. 1.25. Tale merce non era segnata sul listino dei prezzi e pertanto il Tribunale ha mandato assolto il Romanello per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Bittolo Bon).

Tecito Feruglio di Lorenzo di 27 anni venditore ambulante di polli con residenza a Colugna e Romilia Sgobino fu Giuseppe di 38 anni in Colautti allevatrice di polli in quel di Remanzacco, sono stati sorpresi mentre vendevano sul mercato di via Zanon, le galline al prezzo di L. 12 al chilogramme anzichè a L. 11.50 com'era fissato dal listino prezzi del 16 dicembre scorso. Il Feruglio è stato punito con 150 lire di ammenda e la Sgobino con 60 lire di ammenda. (Dif. avv. Pitassi).

Tre fratelli macellai condannati perchè vendevano per fresca della carne congelata

Sono comparsi in giudizio i fratelli Cossar Giacomo di 31 anni, Francesco di 17 e Dorina di 20, di Leonardo da Campolongo al Torre, proprietari ognuno di una macelleria rispettivamente a Villa Vicentina, a Ruda ed a Terzo di Aquileia. Tutti e tre sono imputati di essersi appropriati indebitamente di circa sessanta chili di carne congelata che essi avevano in custodia e depositata nel loro frigorifero; carne che poi vendevano ai clienti gabbellandola per carne fresca. Il Giacomo ed il Francesco Cossar sono stati ritenuti responsabili di entrambi i reati e come tali condannati ognuno a mesi 4 di reclusione e lire 1400 di multa; la sorella Dorina, ritenuta responsabile solamente di frode in commercio essendo stata assolta dall'appropriazione per insufficienza di prove, è stata punita a tre mesi di reclusione e lire 900 di multa. Pena corporale sospesa per tutti e tre e la pena pecuniaria ridotta a 500 lire. (Dif. avv. Sartoretti e avv. Rossignoli).

Derubava i collegiali

Mario Cappelli di Savino di 20 anni dimorante a Rualis di Cividale, era imputato di aver trafugato in varie volte fino al marzo scorso, varii oggetti di proprietà degli allievi del Collegio Orfani CC. NN. di Rubignacco, nel quale istituto egli si trovava per motivi di lavoro quale falegname. Il valore di detti oggetti poteva valere complessivamente 150 lire e consistevano in frutta, dolci, formaggio, salami, uova ed altro che gli allievi tenevano per mangiare. Ritenuto responsabile di ricettazione e non di furto, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e lire 600 di multa col benefici di legge. (Dif. avv. Sartoretti).

Distillazione clandestina

Per aver distillato clandestinamente della grappa, Agostina Cernola fu Michele di 44 anni da Savogna, è stata punita con tre mesi di reclusione, 1050 lire di multa e 500 lire di ammenda; pena sospesa condizionalmente. (Dif. avv. Bittolo Bon).

Non ha commesso il fatto

Gino Birtig fu Valentino di 55 anni, negoziante di Pulfero, era imputato di aver venduto nel proprio negozio, delle carte da gioco senza la necessaria licenza. Non è risultato che tale vendita sia stata fatta e pertanto il Tribunale ha mandato il Birtig assolto per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Sartoretti).

Un portiere notturno derubato del cappotto che vien poi ritrovato al Monte

Sembrerebbe impossibile, ma perfino i portieri notturni sono presi di mira dai lestofanti. Ecco qua: Ugo Cattarossi di Valentino di 44 anni, portiere notturno all'albergo «Europa» constatava l'altra notte, ad un certo momento, di essere stato derubato del cappotto che aveva appeso all'attaccapanni sito nel corridoio di accesso. Come la sparizione sia avvenuta, lui stesso non ha saputo spiegare.

Al mattino seguente, il Cattarossi, per nulla rassegnato a perdere il cappotto — soprattutto per il modo come gliela hanno fatta, si appostava nei pressi dello sportello dei «Pegni non preziosi» al Monte dei Pegni ed attendeva.

Eccoti infatti giungere un tizio con un involto: era proprio il cappotto del Cattarossi. Questi di un balzo corre ad un vicino telefono, informa la Squadra Mobile e subito giungono al Monte due agenti. Il tizio che voleva fare l'operazione di pegno, era però scomparso lasciando il cappotto allo sportello. In seguito alle ricerche degli agenti della Squadra Mobile egli veniva identificato per Ernesto Biancuzzi di Vittorio di 36 anni di Udine.

Il cappotto è stato riconsegnato al derubato, nel mentre le indagini continuano.

Razzia di galline

Nottetempo ignoti penetrati nel pollaio di Alfredo Furlano fu Antonio a Colloredo di Montalbano, lo vuotavano di dieci galline. Il furto è stato denunciato.

Un furto consimile nella forma ed anche nella.... sostanza è stato consumato l'altra notte in danno della Casa Invalidità e Vecchiaia di via Pracchiuso.

IL GIORNO

Venerdì, 21 febbraio (52-313)
s. Eleonora regina

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce lesso, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45-18: Notizie dall'Albania; 10-10.45: Radio scolastica; 11.15-16: Trasmissione per le Forze Armate; 15.40: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia di Roma di un concerto con il soprano Eugenia Zareska e del violinista Enrico Pierangeli; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.15: Dischi; 12.30: Radio Sociale; 13.15: Musiche per orchestra diretta dal m. Vaccari; 14.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 20.30: Rievocazione delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero; 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Alfredo Casella.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Concerto del tenore Angelo Parigi; 12.35: Musica varia; 13.15: Selezione di operette diretta dal m. Ariandi; 14.25: Banda della R. Guardia di Finanza; 20.30: Rievocazione delle battaglie legionarie per la conquista dell'Impero; 20.40: Musica operistica; 21.10: Marce e musiche caratteristiche dirette dal m. Storaci; 21.50: Orchestrina diretta dal m. Zeme; 22.30: Musica varia.

Cronaca mesta

Gino Chiandoni

Si è spento ieri nella sua abitazione ad appena 39 anni Gino Chiandoni di Enrico, impiegato agli Enti agrari.

La sua scomparsa desterà grande compianto in quanti lo conobbero poichè l'estinto, per la sua gentilezza d'animo era molto benvoluto.

Alla famiglia esprimiamo profonde condoglianze.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - Domani la Compag. SPADARO con «TIRA VIA» Botteghino aperto vendita biglietti.

CINEMATOGRAFI

ODEON - ECCO LA FELICITA' Con Michele Simon e Ramon Novarro. Ore 17.

SAVOIA - SENZA DOMANI — Appassionante, con M. Morgan. Ore 17.

IMPERO - LA FANCIULLA DI PORTICI - Con Luisa Ferida e Carlo Ninchi. Ore 17.

CECCHINI - SHERLOCK HOLMES - L'imperturbabile scientifico poliziotto nelle sue nuove gesta con Hans Alberts.

REX - IL CONTE DI MONTECRISTO - Con Robert Donat e Elissa Landi. Ore 17.30.

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

I bombardieri tedeschi
centrano navi e piroscafi nemici
Aerodromi e depositi colpiti in Inghilterra

BERLINO, 20.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un mas, nonostante la forte nebbia, ha affondato nella zona meridionale del Mare del Nord due piroscafi commerciali britannici armati per complessive 10 mila tonnellate. Aerei nella ricognizione armata hanno attaccato ieri dei convogli a nord delle Ebridi, come pure in prossimità delle coste orientali e sud-orientali britanniche, riuscendo a colpire così violentemente quattro grossi vapori commerciali che si può considerarli affondati.

Presso Harwich un cacciatorpediniere è stato incendiato.

Formazioni aeree da combattimento hanno condotto con visibili risultati attacchi contro aerodromi dell'Inghilterra centrale, impianti portuali sull'isola di Wighit e fabbriche in Scozia. Nella scorsa notte nostre formazioni aeree hanno centrato con bombe magazzini di Londra, Swansea, Plymouth e Thathar.

Nel Mediterraneo apparecchi del Corpo aereo germanico durante attacchi condotti su un porto africano hanno centrato con bombe due grandi piroscafi commerciali.

Il nemico ha sorvolato nella notte sul 20 febbraio soltanto con pochi aerei il territorio occupato. Cinque apparecchi da caccia nemici sono stati abbattuti nel Mediterraneo. Due nostri aerei devono considerarsi perduti».

A proposito di quanto comunica l'odierno bollettino, si hanno fra l'altro i seguenti particolari:

Durante l'attacco condotto su un porto africano è stata centrata con due bombe in pieno sulla prua, una nave adibita al trasporto di truppe di ottomila tonnellate. Un altro piroscafo di circa ottomila tonnellate ha pure ricevuto bombe sulla prua e sulle murate. Diverse bombe sono esplose davanti alla prora di un incrociatore.

Davanti ad Harwich un vapore di circa diecimila tonnellate è stato violentemente bombardato, come pure una nave di mille tonnellate all'altezza di Haisborough. Davanti ad Orfordness un convoglio nemico è stato assalito ed un piroscafo di tremila tonnellate ha subito gravi danni. Un cacciatorpediniere, nei pressi di Harwich, colpito sulla prora con una bomba, si è incendiato.

Gli aerei, che durante la giornata di mercoledì nel corso di ricognizioni armate sull'isola britannica, hanno attaccato numerosi importanti obiettivi bellici, hanno violentemente bombardato due aerodromi, danneggiando gravemente le piste di partenza ed una aviorimessa. Alcune fabbriche della Scozia orientale hanno subito gravi danni e la distruzione di numerosi capannoni. Nei pressi di York è stato attaccato un treno merci in corsa. Tanto la linea ferroviaria quanto il treno, sono stati colpiti. Parecchi vagoni sono andati in fiamme. Nell'Inghilterra centrale l'edificio di una stazione ferroviaria e il deposito delle macchine sono stati pure colpiti.

Sui cieli dell'Inghilterra
Le gesta dei solitari

FRONTE DELLA MANICA, 20.

(R.N.) - La tattica di Goering aderisce plasticamente al terreno ed agli obiettivi. Da questo fronte della Manica partono, a seconda delle circostanze, le armate, le squadre, gli stormi, le squadriglie. Ma spesso partono i «solitari»: un solo apparecchio che ha una determinata missione.

Questi solitari non hanno scorta di caccia. Le loro imprese sono le più rischiose, e conseguentemente le più redditizie.

Vi racconterò la vicenda del solitario tornato questa notte, agli ordini del capitano P. Sapevano i germanici che in un dato punto dell'Inghilterra doveva esserci un aeroporto, ma questo aeroporto era così ben occultato e mimetizzato che non era stato possibile identificarlo.

Il cap. P. con il suo quadrimotore si portò sulla zona sospetta e cominciò a volare su di essa a larghe spirali: «Se ci sono — pensava il comandante — mi tireranno addosso». Ma sembrava che gli inglesi avessero compreso il gioco: nemmeno un colpo di mitragliatrice.

Ad un tratto si accende la luce sulla pista di atterraggio. Gli inglesi devono, per l'insistenza del volatore, aver pensato a un loro apparecchio disperso con la radio guasta. Il quadrimotore tedesco ha finalmente visto. Si precipita in picchiata, lancia la prima bomba. Le luci tornano a spegnersi. Si accendono i riflettori, comincia la sinfonia dei cannoni e delle mitragliatrici. Il campo è ormai perfettamente individuato. Il cap. P. può mandare per radio abbondanti punti di riferimento.

Il compito sarebbe finito, ma l'equipaggio ha intravisto numerosi apparecchi coperti da ramaglie. Piovono sui velivoli inglesi bombe di calibro diverso. La foresta si infiamma. Il solitario, ultimato il suo compito, torna alla base protetto dall'oscurità.

Il giorno dopo la ricognizione farà sapere che tutto il campo è un rogo sul quale i grossi velivoli inglesi continuano a bruciare.

Le indagini confermano che Chiappe fu ucciso dall'"Intelligence Service,,

BERLINO, 20.

La morte dell'alto commissario per la Siria Chiappe, è ora, come si afferma in questi circoli competenti, venuta finalmente in chiaro. Indagini opportunamente esperite hanno dimostrato che l'abbattimento dell'aereo sul quale viaggiava Chiappe il 27 novembre 1940, era stato preparato dal servizio segreto inglese. Si era potuto a suo tempo venire a sapere, e viene ora reso noto, che, a suo tempo, alcuni agenti inglesi a Beirut erano riusciti a carpire il cifrario della società di navigazione aerea Air France. Il servizio segreto britannico era quindi perfettamente informato delle comunicazioni aeree verso l'Africa Settentrionale e la Siria e quindi anche del viaggio in Siria del signor Chiappe. Sulla base di tali informazioni venne ordinato l'attentato. L'Inghilterra temeva la presenza in Siria del signor Chiappe quale alto commissario, conoscendo la sua energia, e quindi ha voluto sbarazzarsene ed ha poi tentato, attraverso la sua propaganda, di far cadere su altri la responsabilità.

Il Führer ai funerali di Hermann Kriebel

MONACO DI BAVIERA, 20.

Il Führer, accompagnato dal maresciallo Goering, dal ministro degli Esteri von Ribbentrop, dal ministro Hess, da numerose alte personalità del Partito, dello Stato e delle Forze Armate, ha assistito oggi alla Feldehernhalle alla solenne cerimonia funebre di Stato davanti alla salma del suo ex collaboratore ambasciatore colonnello Hermann Kriebel.

Il sostituto del Führer nella direzione del Partito, ministro Hess, ha pronunciato l'elogio funebre dello scomparso, dopo di che Adolfo Hitler ha deposto davanti al feretro una grande corona di alloro. La salma è stata quindi fatta proseguire per Niederaschau, patria dell'estinto.

Aspra critica di un colonnello americano all'esercito degli Stati Uniti

NEW YORK, 20.

Il col. Thomas Philipps, insegnante di tattica alla scuola di Stato Maggiore di Leavevorth, pubblica sopra il giornale della fanteria una aspra critica sugli attuali quadri dei dirigenti dell'esercito americano, che accusa di essere conservatori e tradizionalisti, largamente superati dagli attuali metodi e strumenti di guerra.

Dopo aver rilevato che l'esercito dispone in tutto di meno che trecento carri veloci e di nessuna unità corazzata, critica il sistema di addestramento, giudicandolo enormemente antiquato e in contrasto con gli insegnamenti della guerra moderna, e conclude chiedendo che gli alti quadri vengano svelliti e rinnovati con elementi più giovani e più addestrati alle moderne concezioni belliche, sotto pena di preparare al Paese, in caso di emergenza, le più tristi disfatte militari.

Ministro del Thai accolto a Mosca
Verso il ristabilimento di normali relazioni politiche

MOSCA, 20.

Il Ministro della Thailandia presso il Governo dell'U.R.S.S., Montri, è arrivato a Mosca dove è stato accolto alla stazione dal Commissario del Popolo per il Commercio Estero Kaganovic e da numerosi alti funzionari del Governo sovietico. Il Ministro Montri ha dichiarato di essere venuto a Mosca per ristabilire le normali relazioni diplomatiche tra la Thailandia e l'U.R.S.S.

Donne e bimbi inglesi lasciano la Tailandia

BANGKOK, 20.

Si apprende che le donne e i bambini inglesi residenti in Tailandia dovranno sgomberare il più presto. Consigli in questo senso sono stati dati ai cittadini britannici residenti in Tailandia, giustificando il consiglio con la «tensione» verificatasi in estremo oriente e che tende ad accrescersi. Si apprende inoltre che il 17 u. s. la Legazione britannica ha riunito tutti i sudditi britannici per ripetere loro l'invito. Già circa 150 inglesi sgomberati saranno mandati a Singapore. Già alcuni gruppi di donne e bambini hanno abbandonato la Tailandia.

Tre osservatori degli Stati Uniti nell'Estremo Oriente

WASHINGTON, 20.

Il Ministero della Guerra degli Stati Uniti ha inviato come osservatori militari in Estremo Oriente tre ufficiali dell'esercito. La Associated Press ricorda che in simile maniera vennero inviati lo scorso anno in Europa diversi osservatori militari, sia durante la campagna di guerra della Finlandia che durante l'offensiva tedesca in occidente.

Il salvataggio degli occupanti di una nave norvegese

OSLO, 20.

Un capitano norvegese di Christiansund ha salvato col suo battello 120 persone che stavano per annegare. Esse erano a bordo della nave norvegese «Princesse Ragnhild» che è affondata. Il comandante tedesco ha complimentato il capitano per la sua opera di salvataggio.

Donne americane dimostranti contro gli aiuti all'Inghilterra

WASHINGTON, 20.

Sulla piazza del Campidoglio ieri si sono svolte nuovamente dimostrazioni di donne contro la legge degli aiuti all'Inghilterra. Numerose donne, appartenenti all'organizzazione delle madri, si sono inginocchiate sulla piazza ed hanno pregato per la Patria.

Altre dimostrazioni ancora si sono svolte davanti al Senato, mentre si stava discutendo la legge. La polizia è dovuta intervenire per disperdere le dimostranti.

In seguito alla richiesta di Roosevelt al Congresso per un credito di 525 mila dollari per la fabbrica dell'elio del Texas e nuove ricerche di giacimenti di questo gas, l'«Associated Press» informa che l'elio servirà tanto per i palloni di sbarramento che proteggeranno le città degli Stati Uniti contro gli attacchi aerei quanto per la costruzione di dirigibili per la Marina.

Un'edizione italo-tedesca del "Popolo di Sicilia,,

CATANIA, 20.

E' uscito oggi il primo numero straordinario dell'edizione bilingue italiana e tedesca, del *Popolo di Sicilia*, il brillante quotidiano catanese diretto da Giorgio Rosso. L'edizione, che è dedicata principalmente ai militari del C.A.T. di stanza nell'isola, e che oltre a notizie essenziali di guerra reca articoli ed illustrazioni sugli avvenimenti, è stato accolto dall'eccezionale pubblico di lettori a cui è rivolto, con la più grande simpatia.

Un accordo italo-tedesco per lo sviluppo dell'artigianato

ROMA, 20.

In una riunione avvenuta a Berlino fra il capo dell'Artigianato tedesco e il delegato dell'Artigianato italiano, si è addivenuti ad un accordo che prevede una radicale trasformazione del Centro dell'Artigianato.

Di comune accordo è stato stabilito, scrive l'Agenzia GEA, che in riconoscimento del lavoro svolto dall'Italia in favore dell'Artigianato e della sua organizzazione, la Presidenza del Centro Internazionale sia tenuta dall'attuale Presidente dell'Artigianato italiano consigliere naz. Piero Gazzotti, e che tale Presidenza spetti d'ora innanzi all'Italia. La Vice Presidenza sarà invece sempre tenuta dalla Germania. Anche in questo campo di attività l'Artigianato dell'Asse si è messo in linea e con la comune forza riattiverà nel nome del Duce e del Führer i propri compiti che anche ad esso spetteranno nella nuova Europa. La nuova presa di contatto avvenuta a Berlino riconferma i profondi vincoli di cameratismo esistenti fra le due grandi organizzazioni, che operano animati dalla stessa solidarietà spirituale.

L'oro senza valore
Delusioni in vista per gli Stati Uniti

ROMA, 20.

La produzione di oro nel mondo ascese, nello scorso anno, a milioni 39,5 di once contro 19,2 nel 1929. Come si sa un'oncia equivale a grammi 28,35. In dieci anni essa è, dunque, raddoppiata. Malgrado questo enorme incremento, gli Stati Uniti d'America non solo hanno assorbito per intero la produzione aurifera, ma hanno importato inoltre una buona parte delle riserve auree degli altri Paesi. «L'Eco di Roma» ricorda come negli ultimi sette anni l'America ha conquistato 155 milioni id once d'oro in più di quanto se ne produsse nel mondo in quel periodo. Nel 1926, infatti, gli acquisti di oro americani erano presso a poco pari alla produzione mondiale, nel 1937 la superavano del 23 per cento, nel 1938 del 36 per cento, nel 1939 del 127% e nel primo semestre del 1940 del 240 per cento. Mentre negli ultimi sette anni l'estrazione aurifera nel mondo raggiunse un valore complessivo di 7,7 miliardi di dollari, in questo stesso periodo di tempo gli Stati Uniti acquistarono oro per un valore totale di ben 13,2 miliardi di dollari. Il contingente aureo in loro possesso supera attualmente i venti miliardi di dollari, mentre quello disponibile nel resto del mondo si limita ad appena cinque miliardi di dollari, un ammontare, cioè, che, continuando il ritmo degli acquisti americani registrati nel primo semestre del 1940, verrebbe assorbito dagli Stati Uniti in meno di un anno e mezzo.

A questo proposito «L'Eco di Roma» osserva che ormai l'oro non ha più alcun valore. Quando un solo Stato avrà monopolizzato tutto l'oro del mondo il valore di questo metallo sarà molto dubbio, anche inteso come base degli scambi commerciali. Ma ormai il mondo si va accorgendo di una grande verità: non è l'oro che dà valore alle cose, ma è il lavoro umano, l'intelligenza, la perseveranza, che dà valore ai beni e alle cose del mondo. Le Potenze dell'Asse hanno dimostrato al mondo — e più ancora mostreranno quando la Vittoria sarà completa e si procederà al nuovo riassetto europeo e mondiale — che le forze dello spirito e del lavoro hanno il loro gran peso sulla bilancia internazionale. Le grandi ricchezze ammassate nelle casseforti di Wall Street non hanno neanche più il valore simbolico che una volta si soleva dare a questi forzieri. Ormai la ricchezza si è spostata; e dalla classe dei plutocrati e dei conservatori è passata al popolo che lavora e produce ed ha diritto a tutto il benessere sociale.

Gli arrestati in Romania
1548 persone rilasciate dopo il primo interrogatorio

ZURIGO, 20.

Secondo un comunicato ufficiale pubblicato a Bucarest fino alla sera del 18 febbraio 4129 persone risultavano arrestate a Bucarest e di queste 1548 erano state rimesse in libertà dopo il primo interrogatorio. In provincia gli arrestati ammontano a 4585. Tra questi sono 13 allievi del Liceo di Campina che avevano fatto causa comune con i ribelli. La Corte Marziale aveva condannato alla stessa data 54 persone per partecipazione ai moti di gennaio.

Sottosegretariato per il vettovagliamento istituito in Turchia

ISTANBUL, 20.

Oggi è entrato in vigore un decreto-legge col quale viene costituito il nuovo Sottosegretariato per il vettovagliamento. Sono state attribuite 160.000 lire turche per le spese occorrenti durante i primi quattro mesi. Il decreto precisa le attribuzioni del nuovo Sottosegretariato.

L'offensiva giapponese contro i resti della IV armata comunista cinese

SCIANGAI, 20.

Notizia da Kiangsud informa che al quarto giorno la offensiva giapponese contro i resti della quarta armata comunista cinese e gli effettivi del Governo di Chiung Ching, ha raggiunto la sua massima intensità. Quattro colonne giapponesi hanno circondato la città fortificata di Hsianghua, base principale delle forze antinipponiche al comando di Chiang Kai Scek. La città è ora attaccata da quattro parti contemporaneamente. In essa si trovano quattro mila cinesi al comando del generale Han Teh Chin.

Si apprende inoltre che il generale Li Chang Kiang ed i suoi trentamila uomini arresisi ai giapponesi e passati a far parte dell'esercito del Governo centrale di Nanchino, cooperano attualmente con le truppe nipponiche.

Le forze del Governo di Nanchino hanno inflitto una grave sconfitta al nemico nella zona ad occidente di Taihien.

Konoye indisposto
presiede ugualmente una riunione di ministri

TOKIO, 20.

Il presidente del Consiglio Principe Konoye, fortemente raffreddato, non lascia da dieci giorni la sua abitazione. Egli potrà prendere nuovamente parte alle sedute del Parlamento solo fra qualche giorno. Nel frattempo, alle interpellanze parlamentari, risponderà il ministro dell'Interno barone Hiranuma.

Presso il presidente del Consiglio è stata tenuta oggi una conferenza tra i membri del Governo e gli stati maggiori delle Forze Armate per l'esame della situazione internazionale.

Nel pomeriggio il ministro australiano, sir John Glathan, si è recato dal vice ministro degli Esteri, col quale ha avuto un colloquio durato un'ora. Ufficialmente nulla è stato dichiarato circa il contenuto della conversazione. Si ritiene tuttavia generalmente che il vice ministro degli Esteri abbia fatto presente al Glathan la necessità che il Governo australiano collabori a non aggravare la situazione, facendo rilevare come il «timore di una crisi Estremo Oriente» sia assolutamente priva di fondamento.

Il Giappone inizia la costruzione della più grande motocisterna del mondo

OSAKA, 20.

I cantieri giapponesi Mitsubichi hanno assunto l'ordinazione di una grande motocisterna di 26 mila tonnellate per il trasporto di olii minerali. Essa sarà pertanto la più grande del mondo.

Inoltre il Giappone sin dal 1936 detiene il primato mondiale di velocità delle navi cisterne. Esse navigano 21 miglia orarie ed il primato venne battuto dalla «Tatekava Maru» che raggiunse quasi le 22 miglia.

Epidemia bronco-polmonare scoppiata in Grecia

ISTANBUL, 20.

Si ha da Atene che una gravissima epidemia bronco-polmonare è scoppiata in Grecia e si va diffondendo rapidamente da una regione all'altra. La scarsezza dei medicinali e dei mezzi sanitari e la mancanza dei medici, già pochi in tempi normali ed ora tutti richiamati per i servizi sanitari presso le truppe che si trovano al fronte, impediscono di arginare l'epidemia. Essa ha preso proporzioni così vaste e i decessi stanno aumentando in misura così grave, che perfino il ministro di Gran Bretagna ad Atene se ne è preoccupato ed ha chiesto a Londra di inviare immediatamente in Grecia compresse antipolmonitiche. Aderendo a questo non disinteressato desiderio il Lord Mayor di Londra — a quanto si apprende da Atene — ha indetto una riunione, durante la quale è stato deliberato l'invio di un notevole quantitativo delle richieste compresse. L'Inghilterra che in altri tempi mai si sarebbe sognata di curarsi della salute dei greci, ora che essi sono divenuti gli scherani della plutocrazia inglese, cerca di ostentare nei loro riguardi sentimenti umanitari.

La produzione agricola della Svizzera

BERNA, 20.

Il raccolto agricolo svizzero ha raggiunto alla fine del 1940 cifre da primato. Infatti il valore totale di tutti i raccolti supera, con una quota complessiva di 1491 milioni di franchi, di 200 milioni, e cioè del 18 per cento, quello dell'annata precedente. Eccezione fatta per le uve da vino e per la produzione dei latticini, tutti i prodotti agricoli, come foraggi, frutta, verdure, ecc., superano nettamenet i valori del 1940. Ciò è veramente notevole tenendo conto della esigua mano d'opera causa la mobilitazione.

Dettagliando, il raccolto della frutta ha raggiunto nell'anno in parola il valore di 125 milioni in confronto al 68 dell'anno precedente. Anche quello delle patate è salito da 58 a 59 milioni di franchi.

La produzione del latte invece è diminuita del 21,2 per cento, però gli introiti percepiti con la vendita del latte e dei suoi derivati sono saliti da 452 a 512 milioni di franchi. In mancanza dei foraggi (l'aumento della produzione interna non ha sopperito alle limitazioni delle importazioni), si è dovuta aumentare la macellazione del bestiame di tutte le categorie, ciò che ha condotto ad un aumento della produzione della carne che, in confronto al 1939, è stato di 60 milioni. Rilevante è stato pure l'aumento delle esportazioni del bestiame da tiro e da macello da 5 a 13 milioni di franchi.

La malattia di Alfonso XIII

ROMA, 20.

Oggi Alfonso XIII, che è stato ripetutamente visitato dal prof. Cesare Frugoni, unitamente al dottor Colazza, ha passato una giornata piuttosto irrequieta.

Ricerche in Ungheria di olii minerali

BUDAPEST, 20.

Ufficialmente viene comunicato che nel settore meridionale della grande pianura ungherese si inizieranno prossimamente ricerche di olii minerali che saranno effettuati da una compagnia tedesca.

La nuova organizzazione dei consorzi di bonifica

ROMA, 20.

(GEA) - E' noto che con decreto 5 dicembre 1940 del Ministero delle Corporazioni è stata autorizzata la Confederazione Fascista degli Agricoltori all'inquadramento sindacale dei consorzi di bonifica, comprendendoli, con le opportune modifiche statutarie, nella esistente Federazione Nazionale dei consorzi di miglioramento fondiario, assumendo il nuovo Ente la denominazione di Federazione Nazionale di Consorzi di bonifica integrale. I dipendenti di questi consorzi, saranno inquadrati nella Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. I Consorzi di bonifica per la gestione di impianti idroelettrici sono inquadrati nella Confederazione Fascista degli Industriali, e parallelamente i dipendenti di questi Consorzi sono inquadrati nella Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria.

Il nuovo ordinamento fa sì che i Consorzi di bonifica siano di nuovo uniti e riabbiano un Ente che sostenga i loro interessi, in piena armonia col Ministero dell'Agricoltura, e ciò si spiega col fatto che questi organismi sono numerosi e rappresentano una somma ingente di capitali ed un complesso imponente di opere. Giova a questo proposito rilevare, scrive l'Agenzia GEA, che è notevole l'attività dei Consorzi di bonifica, in quanto operano nelle parti prima paludose e incolte, eseguiscono lavori di canali e scoli, di manufatti, di idrovore, e impongono al vero bonificatore sacrifici di lavoro e di denaro.

Ricerche dell'A.G.I.P. nel sottosuolo nazionale

ROMA, 20.

Nonostante le difficoltà derivanti dallo stato di guerra, l'Azienda Generale Italiana Petroli nello scorso 1940 ha intensificato i suoi mezzi di lavoro per le ricerche di combustibili liquidi e gassosi nel sottosuolo della Penisola e dell'Impero.

Alla fine del 1940 esistevano 30 impianti di ricerche, di cui 25 nel Regno e 5 in Africa. Complessivamente nel 1940 le perforazioni raggiunsero i 25 mila metri, cioè il doppio delle perforazioni eseguite nel 1938. Va notato che recentemente l'A.G.I.P. ha ordinato altri 12 impianti di perforazione che entreranno in attività nel corrente anno. Essi permetteranno di estendere ulteriormente ed in nuove zone le ricerche nel sottosuolo nazionale.

Un particolare successo è stato realizzato dall'A.G.I.P. nel settore del metano naturale, la cui produzione dei giacimenti da essa sfruttati, in soli 12 mesi, è stata quadruplicata, e cioè dal gennaio 1940 al dicembre dello stesso anno. Si prevede per il 1941 un aumento di produzione che può essere calcolato ad un 50 per cento di quello attuale.

Il nuovo direttore dell'Osservatorio ximeniano

FIRENZE, 20.

Il nuovo direttore dell'osservatorio ximeniano, padre Cesare Coppedè, è apprezzatissimo per la sua esperimentata competenza nelle scienze matematiche. Nato a Terrinca, comune di Stazzena (Lucca) nel 1880, si è laureato giovanissimo in matematica, conseguendo in seguito il diploma di perfezionamento in magistero, sempre in matematica. E' stato insegnante per 43 anni, nei collegi di Badia Fiesolana, di Volterra e nelle scuole pie fiorentine, nelle quali fu anche rettore durante il periodo della grande guerra, scuole che lascia ora per dedicare la sua attività scientifica esclusivamente all'osservatorio ximeniano. E' autore di alcune pubblicazioni di matematica superiore. L'insegnamento non lo ha mai distolto dalla sua attività religiosa, tanto che per 18 lunghi anni un superiore di varie case dell'ordine degli scolopi.

L'insegna "buffet,, deve essere sostituita

ROMA, 20

E' stato chiesto al Ministero della Cultura Popolare se l'insegna «buffet» debba essere rimossa. Al riguardo si precisa che tale scritta deve essere sostituita con quella di ristorante o vi manchi ristorante con quella di bar, ormai definitivamente inclusa nella lingua italiana.

Una mostra a Verona di cancellate autarchiche

ROMA, 20.

Per iniziativa dell'Unione Provinciale degli Industriali di Verona, sarà tenuta alla 45ª Fiera dell'Agricoltura e dei Cavalli di quella città, che avrà luogo dal 9 al 17 marzo prossimo, una Mostra delle cancellate autarchiche.

La tela di Palermo non sarebbe un Leonardo

PALERMO, 20

Ad alcuni giornalisti che l'hanno intervistato per conoscere i risultati dell'esame da lui fatto sul quadro della Madonna rinvenuto nella cappella dei Cappuccini ed attribuito a Leonardo, il prof. Guido Gregorietti, uno dei più appassionati cultori della pittura italiana del '400, ha dichiarato che in modo assoluto può escludersi che si tratti di un autentico Leonardo.

Tre anni di reclusione a un negoziante esoso

NAPOLI, 20.

L'esercente Gennaro Russo con negozio in via S. Giacomo Savarese è stato condannato dal Tribunale a 3 anni di reclusione, a lire 9000 di multa e a 1500 lire di ammenda per avere venduto al prezzo di lire 20 un litro d'olio.

Piroscafi filandesi prigionieri dai ghiacci

HELSINKI, 20.

I piroscafi finlandesi «Wellamo» di due mila tonnellate e «Baltic» di milleottantasei sono rimasti prigionieri dei ghiacci mentre navigavano nei pressi delle isole Aaland. I tentativi degli equipaggi per spezzare la gelida morsa che stringeva le due navi, sono riusciti inutili. Prima la carena del «Baltic», poi quella del «Wellamo» hanno ceduto alla stretta e sono spezzate. Il rompighiaccio «Voima» ha rimorchiato i due piroscafi nel porto di Marcham. Il «Wellamo» è affondato mentre rientrava. Il «Baltic» che ha riportato avarie meno gravi, è stato saldamente ormeggiato al molo di levante.

Una scossa di terremoto in Spagna
L'uragano ha abbattuto trecento campanili

MADRID, 20.

Si ha da Vigo che una scossa di terremoto ha posto la notte scorsa in allarme la popolazione che si è rovesciata nelle vie. La scossa è stata segnalata anche a Pontevedro e nella provincia, dove sembra non abbia causato gravi danni.

Si calcola che la bufera dei giorni scorsi abbia abbattuto in tutta la Spagna 150 mila alberi. I campanili di 300 chiese sono crollati. A Bilbao è caduta una parte del tetto del convento delle clarisse, uccidendo quattro suore.

Notizie che continuano a giungere dalle varie località confermano che non si debbono registrare nuovi danni e le condizoni del tempo migliorano.

Un vecchio edificio crolla a Madrid travolgendo 35 persone

MADRID, 20.

Un orribile disastro è avvenuto la notte scorsa in via Toledo. In un vecchio edificio dalle mura cadenti, dichiarato da tempo impraticabile, si erano rifugiate giorni or sono durante la furia della bufera che le aveva scacciate dalle loro case invase dall'acqua, alcune famiglie di indigenti, in tutto 35 persone.

I disgraziati avevano trasportato le loro poche robe nel temporaneo nuovo domicilio. La notte scorsa il vecchio stabile, nel quale evidentemente il ciclone degli scorsi giorni aveva prodotto delle altre lesioni, è crollato improvvisamente. I vigili accorsi sul luogo del disastro hanno subito iniziato l'opera di salvataggio.

Sino ad ora sono stati estratti dalle macerie 14 morti e 5 feriti. Una folla immensa, trattenuta da cordoni di truppa e di agenti, si accalca dinnanzi all'edificio crollato. I lavori di sgombero della macerie continuano febbrilmente per trarre in salvo gli altri abitanti della casa e si sperano siano rimasti incolumi.

Una città ungherese bloccata dalle acque

BUDAPEST, 20.

La situazione della città di Kalocsa, minacciata in tre punti dalle acque, è gravissima. Stasera le comunicazioni ferroviarie con questa città sono completamente interrotte. Altre centinaia di operai sono stati mobilitati per cooperare col Genio nel rafforzamento delle dighe. Gli operai sono obbligati a lavorare anche di notte alla luce delle fiaccole.

L'opera di soccorso continua intanto nei territori inondati per portare viveri e medicinali alle popolazioni danneggiate. Quattro aeroplani della Croce Rossa non solo cooperano a quest'opera ma se possibile tendono di atterrare in qualche luogo risparmiato dalle mondazioni per prendere a bordo il maggior numero di profughi. I battelli a motore della flotta del Danubio sono adoperati su vasta scala per traghettare persone.

ULTIME DI SPORT
Fanfulla - Pro Vercelli 3-1

LODI, 21.

La partita di recupero del campionato di calcio serie B tra il Fanfulla e la Pro Vercelli è stata vinta dalla squadra lodigiana per tre a uno.

La premiazione dei vincitori alle gare sciatorie della R. Guardia di Finanza

PASSO DI ROLLE, 20.

Le gare sciatorie del 4º campionato nazionale della R. Guardia di Finanza si sono concluse oggi con la premiazione, presenti i rappresentanti del comandante generale del Corpo e con l'intervento dei colonnelli comandanti le legioni di frontiera e le accademie. Il trofeo del Corpo è stato assegnato per l'anno XIX alla Legione di Trento, che ha riportato nel complesso delle gare un maggior numero di punti. Seguono nella classifica generale la legione allievi di Roma e le legioni di *Udine*, Trieste e Milano con altre sei. Anche la coppa di rappresentanza, donata dal Comando generale, è stata aggiudicata alla Legione di Trento, vincitrice della gara per pattuglie. Campione dell'anno XIX è stato proclamato il sottobrigadiere Carlo Tani della Legione di Messina.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	20	19
New York	19.80	19.80
Svizzera	460.—	460.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	90.70	90.70
Rendita 3.50%	72.45	72.40
Redim. 5% Imm.	93.82	93.80
Redim. 3.50% 1934	70.35	70.17
Buoni Tesoro 1940	97.50	97.50
Buoni Tesoro 1941	100.—	100.25
Buoni Tesoro 1943	94.67	94.60
Buoni Tesoro 1944	96.10	96.—
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	93.85	93.82
I.R.I. STET 4%	649.—	644.—
I.R.I. Mare 4.50%	472.50	473.—
I.R.I. Ferro 4.50%	496.50	496.—
I.R.I. 4.50%	472.25	472.25
E.L.F.E.R. 4.50%	475.—	474.—
Pubbl. util. 6%	499.50	499.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	501.50	502.50
Credito Nav. 6.50%	509.—	508.—
Edison em. 1931 6%	503.—	502.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di Elettr. 6%	496.—	496.—
Soc. eserc. telef. 6%	495.75	495.50
AZIONI		
La Centrale	1195.—	1207.—
Mediterranea	593.50	591.—
Meridionali	1113.—	1110.—
Coton. Cantoni	4815.—	4800.—
Coton. Olcese	1180.—	1187.—
Tessuti stampati	1510.—	1540.—
Linificio Canap. Naz.	875.—	875.—
Manif. Rossari-Varzi	1280.—	1273.—
Manif. Rotondi	790.—	780.—
Manif. Tosi	97.—	96.50
Manif. Coton. Merid.	421.75	421.—
Unione Manifatture	503.—	502.—
Lanificio Gavardo	755.—	740.—
Lanificio Rossi	4060.—	4070.—
Lanificio Targetti	125.—	124.50
Fisac - Como	109.—	108.50
Cascami seta	460.—	460.—
Chatillon	109.75	110.75
Snia Viscosa	541.50	539.50
Finsider	533.50	534.—
Ilva	235.25	234.—
Metallurgica Italiana	448.—	448.50
Monte Amiata	533.—	530.—
Montecatini	218.25	219.50
Dalmine	189.50	190.—
Miniere del Siele	525.50	527.—
Ansaldo	58.50	58.75
Breda	494.—	493.—
Bianchi	127.—	126.—
Isotta Fraschini	132.—	131.50
Fiat	584.—	588.—
O.M.I. già Reggiane	126.25	125.—
Adriatica di Elettr.	219.75	219.75
C.I.E.L.I.	395.50	395.—
Dinamo	393.—	391.—
Edison	395.75	395.—
Elettrica Bresciana	410.—	403.—
Solt Valdarno	1041.—	1043.—
Emiliana	794.50	795.—
Cisalpina priv.	220.75	220.75
Cisalpina ord.	221.25	221.—
Seso	107.75	107.50
Sip	77.75	77.75
Tirso	169.—	160.—
Vizzola	692.—	691.—
Merid. Elettricità	392.50	395.50
Orobia	177.50	176.50
Ovesticino	221.—	222.—
Romana Elettricità	650.—	650.—
Terni	265.—	264.75
Unes	14.75	14.50
Marelli	121.—	121.—
Tecnomasio It. B.B.	142.—	141.—
Volta	177.—	177.75
Distillerie Italiane	244.—	244.—
Eridania	935.—	936.—
Raffin. Lig. Lomb.	1048.—	1057.—
A.N.I.C.	105.50	105.25
Italgas	15.45	15.50
Fondi Rustici	150.—	150.50
Beni stabili, Roma	302.—	302.—
Cartiere Burgo	464.—	463.—
Ciga	73.—	71.—
Cementi Bergamo	370.—	366.—
Pirelli Italiana	1923.—	1920.—
Pirelli e C.	810.—	810.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»